

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA 2018 – 2019**

(deliberazione AEEGSI n. 918/2017/r/idr del 27 dicembre 2017

determina ARERA DSID n. 1/2018, allegato 3)

## **INDICE**

<b>1.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b>	<b>4</b>
<b>1.1</b>	<b>Perimetro della gestione e servizi forniti</b>	<b>4</b>
	<i>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione</i>	<i>6</i>
	<i>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente</i>	<i>7</i>
<b>1.2</b>	<b>Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche</b>	<b>7</b>
<b>1.3</b>	<b>Altre informazioni rilevanti</b>	<b>7</b>
<b>2.</b>	<b>DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE</b>	<b>8</b>
<b>2.1</b>	<b>Dati patrimoniali</b>	<b>8</b>
	<i>2.1.1 Fonti di finanziamento</i>	<i>8</i>
	<i>2.1.2 Altri dati economico-finanziari</i>	<i>9</i>
<b>2.2</b>	<b>Dati di conto economico</b>	<b>10</b>
	<i>2.2.1 Dati di conto economico</i>	<i>10</i>
	<i>2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso</i>	<i>11</i>
<b>2.3</b>	<b>Dati relativi alle immobilizzazioni</b>	<b>14</b>
	<i>2.3.1 Investimenti e dismissioni</i>	<i>14</i>
	<i>2.3.2 Infrastrutture di terzi</i>	<i>15</i>
	<i>2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017</i>	<i>17</i>
<b>2.4</b>	<b>Corrispettivi applicati all'utenza finale</b>	<b>25</b>
	<i>2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017</i>	<i>25</i>
	<i>2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS</i>	<i>26</i>
<b>3.</b>	<b>PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA</b>	<b>30</b>
<b>3.1</b>	<b>Posizionamento nella matrice di schemi regolatori</b>	<b>30</b>
	<i>3.1.1 Selezione dello schema regolatorio</i>	<i>30</i>
	<i>3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	<i>32</i>
<b>3.2</b>	<b>Moltiplicatore tariffario</b>	<b>40</b>
	<i>3.2.1 Calcolo del moltiplicatore</i>	<i>40</i>
	<i>3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente</i>	<i>41</i>
	<i>3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile</i>	<i>42</i>
	<i>3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati</i>	<i>42</i>
<b>4.</b>	<b>PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)</b>	<b>43</b>
<b>4.1</b>	<b>Piano tariffario</b>	<b>43</b>
<b>4.2</b>	<b>Schema di conto economico</b>	<b>44</b>

**Segreteria Tecnico Operativa**

<i>Ricavi d'esercizio .....</i>	<i>44</i>
<i>Costi d'esercizio .....</i>	<i>44</i>
<b>4.3 Rendiconto finanziario.....</b>	<b>45</b>
<b>5. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE.....</b>	<b>46</b>
<b>6. NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT 2018 .....</b>	<b>46</b>
<b>7. ALLEGATI ALLA RELAZIONE .....</b>	<b>46</b>

## **1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti**

La Società Acea Ato5 S.p.A. gestisce, sulla base di apposita Convenzione stipulata con l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Lazio Meridionale Frosinone, il Servizio Idrico Integrato afferente al territorio dello stesso Ambito, così come individuato dalla L.R. Lazio n. 6 del 22 gennaio 1996, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni per una popolazione complessiva di 440.568 abitanti, un numero di utenze pari a 185.837 ed un numero di concessioni pari a 217.426.

Nell'ambito del processo di aggregazione delle gestioni dell'Ambito di riferimento ATO5 Lazio Meridionale – Frosinone, la Società ACEA ATO 5 S.p.A. (di seguito Gestore) ha assunto la gestione del SII per le utenze nel centro del Comune di Cassino nel corso dell'anno 2017, con le modalità e le decorrenze previste nel verbale di consegna sottoscritto il 7 giugno 2017 dal Comune di Cassino, dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO5 (di seguito STO), e dal gestore del SII. Il passaggio di consegna è avvenuto a seguito della pubblicazione della sentenza n. 2532/2017, con la quale il Consiglio di Stato – in accoglimento del ricorso proposto dal Gestore – ha dichiarato la nullità dell'ordinanza sindacale adottata dal Comune di Cassino n. 226 del 10/096/2016, in quanto ritenuta in contrasto con il giudicato derivante dalla precedente sentenza del Consiglio di Stato n. 2086/2015, con la quale si ordinava al Comune di Cassino di adottare tutti gli atti necessari a consentire la consegna del S.I.I. al Gestore.

Per quanto concerne il comune di Atina, si segnala che, in data 19 aprile 2018, il Commissario ad Acta Ing. Maria Carla Traversari, in ottemperanza a quanto statuito dalla Sentenza n. 356 del 23.04.2013 del T.A.R. Lazio sezione distaccata di Latina, ha proceduto alla consegna integrale, al Gestore, delle opere, beni ed impianti afferenti la gestione del SII. Si prevede un periodo iniziale di ricognizione delle opere, beni ed impianti che permetterà al Gestore di fatturare presumibilmente entro la fine dell'annualità 2018.

Resta ancora da rilevare la gestione del comune di Paliano.

Dati Generali		
Totale Comuni	n.	85
Totale Abitanti	n.	468.851
Totale Utenze	n.	194.360
Totale Concessioni	n.	217.426

Dati Territoriali		
Superficie	Km <sup>2</sup>	2.874
Densità demografica	ab./Km <sup>2</sup>	168.7

L'elenco dei Comuni è puntualmente riportato nel foglio di lavoro "Ambiti\_Tariffari\_Comuni", nella sezione dati dedicata e presente nel file RDT. Si evidenzia che all'interno del perimetro dell'A.T.O. 5 Lazio Meridionale Frosinone l'unico Comune afferente ad una provincia diversa da Frosinone è il Comune di Campodimele, afferente alla provincia di Latina. Inoltre, il Gestore gestisce il servizio idrico integrato in due Comuni fuori ambito: Rocca d'Evandro, appartenente alla provincia di Caserta e Conca Casale, appartenente alla Provincia di Isernia. Tali due ultimi Comuni sono gestiti in continuità con il precedente Gestore (Consorzio degli Aurunci) in quanto enti appartenenti a tale consorzio e tecnicamente serviti dalla Adduzione dell'Asta degli Aurunci. Infine va evidenziato che nel corso della gestione il Comune di San Biagio Saracinisco, ricorrendone le condizioni, ha optato per la gestione in economia del SII. Pertanto, la gestione del servizio non è più nel perimetro del Gestore così come stabilito dall'Ente d'Ambito.

Di seguito si riporta la Tabella con l'indicazione dei servizi forniti dal gestore:

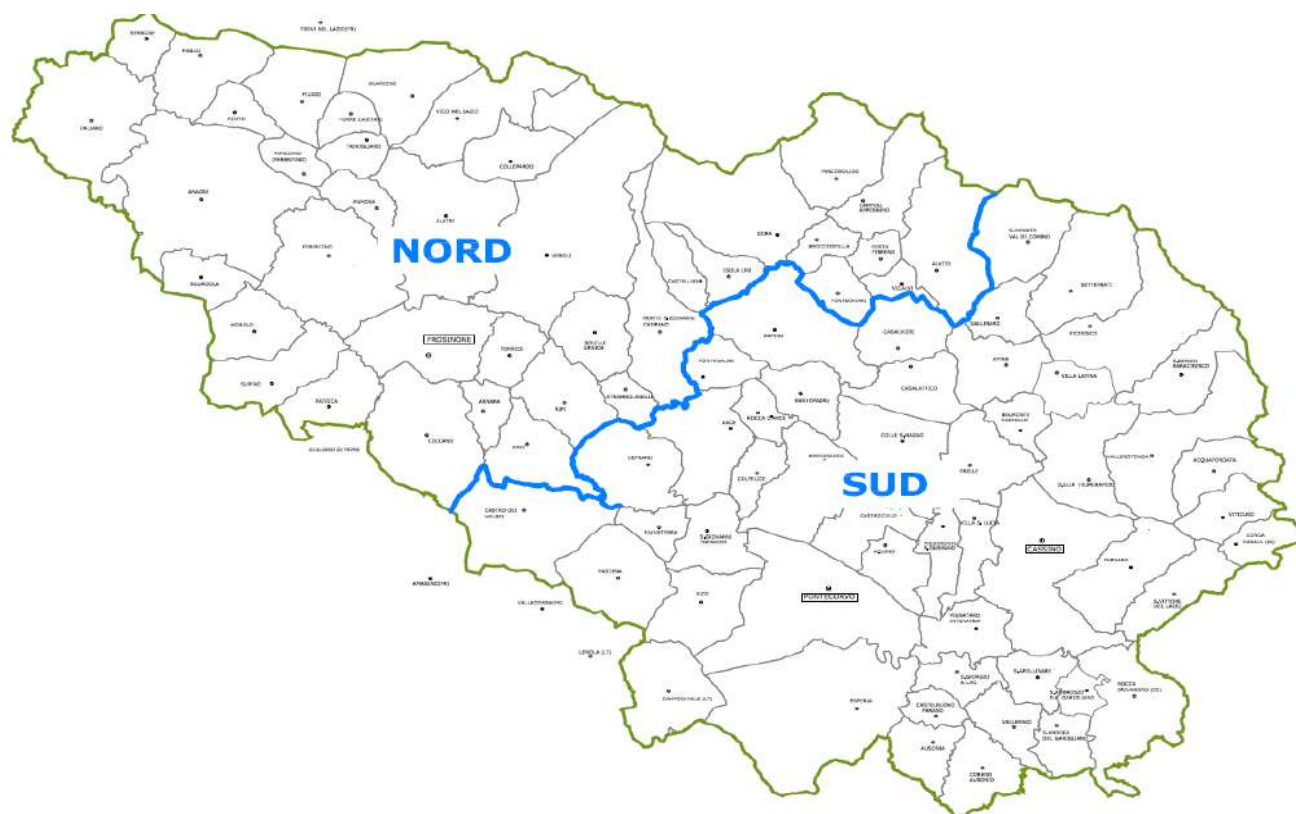
Descrizione	
Captazione	Depurazione
Potabilizzazione	Acquedotto (Utenti non allacciati alla pubblica fognatura)
Adduzione	Vendita di Acqua all'Ingrosso

## PROVINCIA DI FROSINONE

Segreteria Tecnico Operativa

Descrizione	
Acquedotto Distribuzione	Altre prestazioni e servizi accessori
Fognatura	Gestione della morosità quali invio di solleciti e comunicazioni, la sospensione e riattivazione della fornitura

Nella tabella seguente si fornisce una rappresentazione grafica del territorio:



### Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Non sono presenti aggregazioni.

**Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente**

Non sono presenti gestioni non conformi alla normativa vigente.

**1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche**

Relativamente agli anni 2016 e 2017 le attività sono state allocate conformemente al dettato della delibera 664/2015. Rispetto alla precedente compilazione (MTI) le diversità di allocazione relative alle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre attività idriche" hanno riguardato le seguenti attività come definito al comma 1.1 dell'MTI-2:

- Costi e ricavi relativi allo svolgimento di prestazioni e servizi accessori agli utenti quali la attivazione, disattivazione della fornitura, vulture, preventivi, sopralluoghi e verifiche.

Per una corretta riconciliazione rispetto al bilancio si segnala che, relativamente alla voce "Acqua per rivendita", l'importo è stato riportato nella voce B7, pur avendo rappresentato il medesimo costo in bilancio nella voce B6.

In merito alle attività svolte si elenca la seguente classifica con l'indicazione se svolta o meno:

ATTIVITA' SVOLTA	SI/NO
ATTIVITA' IDRICHE	SI
ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	SI
ATTIVITA' NON IDRICHE CHE UTILIZZANO STRUTTURE DEL SII	NO
ATTIVITA' NON IDRICHE	NO

**1.3 Altre informazioni rilevanti**

Non si segnalano situazioni di particolare rilevanza. In particolare, non sussistono cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR.

Per quanto riguarda la situazione giuridico-patrimoniale il Gestore non è sottoposto ad alcun procedimento per procedure fallimentari, concordato preventivo, ecc.. Analogamente non sono presenti sentenze passate in giudicato.

## 2. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

In questa sezione vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del file RDT. Con riferimento ai dati inseriti, gli stessi riportano le risultanze dei bilanci approvati dall'assemblea dei Soci della Società Acea Ato 5 SpA.

Va evidenziato che tutti i dati contenuti nell'RDT sono stati analizzati di concerto con il Gestore attraverso periodici incontri congiunti durante i quali è stata verificata la conformità dei dati rispetto ai formulari emessi dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA).

### 2.1 Dati patrimoniali

#### 2.1.1 Fonti di finanziamento

Nel corso degli anni il Gestore è stato finanziato tramite un finanziamento soci a titolo non oneroso corrisposto dalla intera compagine sociale in ragione della quota di partecipazione e l'apertura di credito concessa da Banca UNICREDIT nel limite massimo di € 6.000.000. Nel corso del 2016 è stato concesso dalla Capogruppo Acea S.p.A., un nuovo finanziamento soci fruttifero finalizzato a coprire i principali debiti commerciali scaduti verso imprese correlate e collegate, relative alle forniture di energia, lavori e servizi, comprensivi degli oneri di mora maturati ai sensi dei rispettivi contratti e della normativa applicabile. L'importo del finanziamento concesso è di € 125.000.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2017.

Le fonti di finanziamento proprio e di terzi sono riportati nella seguente tabella:

		2016	2017
<b>Mezzi Propri</b>	<b>Euro</b>	<b>28.502.177</b>	<b>23.250.665</b>
<b>Mezzi di Terzi</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	63.382.274	62.285.781
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	62.963.856	61.867.364
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	0,00%	0,00%
Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
Altre passività consolidate	Euro	0	0
Finanziamenti a breve termine	Euro	105.111.167	118.977.422
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	105.111.167	118.977.422
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	5,00%	5,00%
Altre passività correnti	Euro	0	0
Debiti tributari	Euro	427.505	853.024



### **2.1.2 Altri dati economico-finanziari**

Per quanto riguarda gli altri dati economico-finanziari si rappresenta quanto segue:

#### **Morosità**

Relativamente all'alta percentuale di morosità si ricorda che il Gestore nell'anno 2015 ha prodotto apposita istanza per il riconoscimento in tariffa di una percentuale più alta di quella riconosciuta per il centro Italia (3% ai sensi della Delibera 643/2013/R/idr). L'ARERA nella delibera 51/2016 riconosce tale costo attribuendo, momentaneamente al Gestore, una percentuale pari al 6,5%, valore previsto per il Sud Italia ai sensi della suddetta delibera 643. In data 24 giugno 2016 il Gestore ha prodotto apposita istanza di morosità per il periodo regolatorio 2016-2019, chiedendo il riconoscimento in tariffa di una percentuale di morosità più alta rispetto a quella prevista per il centro Italia (3,8% ai sensi della Delibera 664/2015/R/idr). L'EGA con deliberazione n. 6 del 13 Dicembre 2016 ha deciso di applicare la percentuale di morosità prevista, per il centro Italia (3,8% delibera ARERA n. 664/2015). Le motivazioni del mancato riconoscimento dell'istanza di morosità sono le seguenti:

- Diminuzione del fenomeno della morosità sulla base dei dati presentati dal Gestore per l'annualità 2016;
- Il Decreto del Ministero Economia e Finanza del 22/06/2016 autorizzava il Gestore alla riscossione coattiva, tramite ruolo, dei crediti relativi al SII.

Allo stesso tempo l'EGA si impegnava a rivedere la propria decisione nella revisione tariffaria prevista per il 2018/2019.

Il livello di morosità riconosciuto è pertanto da ricondurre al contesto territoriale in cui viene svolto il servizio che ha una connotazione più in linea con il Sud Italia che con il Centro. In questo contesto, nel calcolo dei costi di morosità per il nuovo periodo regolatorio si è valutata la percentuale del 6.93%, come dettagliato nella relazione della Segreteria Tecnica dell'EGA.

#### **UI1**

Relativamente agli anni 2016 e 2017 la componente UI1 è stata regolarmente fatturata e versata alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA ex CCSE).

### **Rimborsi sentenza 335/2008**

A partire dal 2015 il Gestore ha iniziato le procedure di rimborso. Tale attività si è resa possibile grazie alla emanazione del provvedimento del Commissario ad Acta delegato avvenuto in data 19 dicembre 2014. In data 23 marzo 2015, ovvero nei tempi previsti dal citato provvedimento commissariale, il Gestore ha avviato l'iter procedurale per la restituzione delle quote attraverso canali fisici (sportello commerciale e raccomandata A/R) e virtuali (indirizzo di posta elettronica), come meglio descritto nel paragrafo 2.4.1.

## **2.2 Dati di conto economico**

### ***2.2.1 Dati di conto economico***

I dati economici esposti si riferiscono ai Bilanci approvati dall'Assemblea dei Soci. Si conferma che le attività sono state collocate tra le colonne "SII" e "Altre attività idriche", coerentemente con quanto riportato in sede di compilazione dei dati 2011, secondo quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR ss.mm.ii. e tenuto conto di quanto stabilito al comma 1.1 dell'allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

Nella colonna Attività Diverse alla voce "Ricavi da altre attività" (non inclusi nelle suddette voci), sono stati inseriti i risconti a conto economico dei "Contributi in conto capitale dalla Regione Lazio". Per la sola annualità 2017, tra le "Altre attività idriche", sono stati riportati i ricavi e i costi relativi al Comune di Rocca d'Evandro il quale, con ufficiale atto di transazione del 13.03.2017 (Allegato 1), ha trasferito la gestione del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue al Gestore a far data dal 01 aprile 2017. Pertanto i costi e i ricavi derivanti da suddetti servizi si riferiscono ai 9 mesi di gestione che vanno da aprile a dicembre 2017.

Si riporta nel seguito la specifica della voce di bilancio relativa agli importi indicati nelle voci "Ulteriore specifica dei ricavi":

- Ricavi da articolazione tariffaria – A1;
- Vendita di acqua all'ingrosso – A1;
- Prestazioni e servizi accessori – A5;
- Proventi straordinari – A5;
- Rimborsi e indennizzi – A5;
- Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci) – A5.

Si riporta nel seguito la specifica della voce di bilancio relativa agli importi indicati nelle voci “Ulteriore specifica dei costi”:

- Costi pubblicitari e di marketing – B7;
- Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili – B14;
- Oneri straordinari – B14;
- Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente – B14;
- Spese di viaggio e rappresentanza – B7;
- Spese di funzionamento Ente d'Ambito – B8;
- Canoni affitto immobili non industriali – B8;
- Rimborso mutui – B8;
- Altri corrispettivi a comuni – B8;
- Corrispettivi a Gestori pre-esistenti – B8;
- Contributi a Consorzi di bonifica – B8;
- Altri oneri locali – B14.

Nessun contributo solidaristico è inserito nella voce “Oneri locali”. Si segnala inoltre che, relativamente alla voce “Acquisto acqua per rivendita”, l'importo è stato riportato nella voce B7, pur se diversamente indicato in bilancio (voce B6).

In riferimento alla voce “Rimborso mutui”, l'Ente d'Ambito ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 88 del 08/11/2017 e successivamente la Deliberazione n.1 emanata dalla Conferenza dei Sindaci del 26/03/2018. Tramite la documentazione si dà atto della conclusione dell'attività ricognitiva delle rate dei mutui che i Comuni hanno contratto per la realizzazione delle opere del S.I.I. e che costituiscono diritto al rimborso con la quota di canone di concessione annuo dovuto dal Gestore ai sensi dell'art. 13 della Convenzione di Gestione rep. n. 7205 del 27/06/2003. Il rimborso ai Comuni di detti ratei dei mutui a valere dal secondo semestre 2013 secondo le vigenti disposizioni fiscali.

### **2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso**

Nella tabella che segue, sono riepilogati i soggetti dai quali sono stati effettuati acquisti di acqua all'ingrosso (ACQ) ed ai quali sono stati venduti volumi idrici (VEN). Si confermano i soggetti indicati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Progr.	ACQuisto/VEndita	ID_AEEG	Nome soggetto	Partita Iva
1	ACQ/VEN	<b>13989</b>	ACEA ATO 2 SPA	05848061007
2	ACQ/VEN	<b>13761</b>	ACQUALATINA SPA	02111020596
3	ACQ	<b>14138</b>	ACQUA CAMPANIA SPA	06765250631
4	ACQ/VEN	<b>nd</b>	CONSORZIO ASI FROSINONE	00290890607

Relativamente alle proposte tariffarie l'importo riguardante l'acquisto di acqua all'ingrosso rilevato dalle scritture contabili è pari ad € 3.375.928 per l'annualità 2016 e pari ad € 4.535.941 per l'annualità 2017.

Si segnala che il grossista CONSORZIO ASI FROSINONE non risulta essere censito nell'anagrafica dell'ARERA.

Si evidenzia che per gli acquisti all'ingrosso, gli stessi sono da rinvenirsi in n. 4 fornitori. Il valore del moltiplicatore tariffario applicato dai Grossisti, dove conosciuto, è stato puntualmente riportato nel FILE RDT alla sezione acquisti di acqua all'ingrosso.

Nella tabella che segue si evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di acqua per le annualità 2016 e 2017.

Nome soggetto	ANNO 2016	ANNO 2017
ACEA ATO 2 SPA	3.216.863	4.399.594
ACQUALATINA SPA	96.634	76.952
ACQUA CAMPANIA SPA	44.914	43.117
CONSORZIO ASI FROSINONE	17.517	16.277
<b>Totale</b>	<b>3.375.928</b>	<b>4.535.941</b>

Per quanto riguarda il servizio di fognatura e depurazione si ricorda che, per una parte limitata di territorio, lo stesso è gestito dal Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone (ASI). La deliberazione n. 664/2015, pone in capo all'AATO l'obbligo di determinare i corrispettivi per lo svolgimento di servizi di pubblica utilità tra i quali quelli relativi alla fognatura e depurazione. In particolare, nell'allegato A della citata deliberazione è definito l'uso condiviso (*common carriage*) di un'infrastruttura gestita da un soggetto non regolato, diverso dal grossista, per fornire acqua e/o servizi di fognatura e depurazione anche ad altre tipologie di utenti non soci. Laddove il fornitore all'ingrosso fornisca il servizio al Gestore del SII nell'ambito di un'attività di *common carriage*, in ragione dell'obiettivo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, il costo addebitato al Gestore del SII deve essere calcolato sulla base del costo marginale del servizio fornito così come sancito dall'art. 26.3 della citata deliberazione. Per questi motivi, la STO ha proposto una modalità di calcolo dei costi totali per la fornitura di servizi da parte dell'ASI, imputabili ad ogni impianto come somma dei Costi diretti variabili, dei Costi diretti fissi e dei Costi

## PROVINCIA DI FROSINONE

Segreteria Tecnico Operativa

indiretti dell'impianto stesso. Tale modalità di calcolo è stata approvata durante la seduta del 26 marzo 2018 dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n.3/2018. I suddetti costi verranno contabilizzati dal gestore relativamente agli anni 2018 e 2019, rispettivamente per un importo pari ad € 1.466.000 e € 1.455.000. Successivamente verranno effettuati i relativi conguagli.

Nelle tabelle che seguono si riportano i volumi acquistati dai 4 fornitori:

### ACEA ATO2 SPA

ANNO 2016			ANNO 2017		
Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
3.377.367	0,2731	<b>922.359</b>	3.343.575	0,2882	<b>963.618</b>
1.546.696	0,4368	<b>675.597</b>	1.529.553	0,4610	<b>705.124</b>
1.197.301	0,8876	<b>1.062.724</b>	1.422.471	0,9369	<b>1.332.713</b>
319.903	1,7386	<b>556.183</b>	761.804	1,8353	<b>1.398.139</b>
<b>3.216.863</b>			<b>4.399.594</b>		

### ACQUALATINA SPA

ANNO 2016			ANNO 2017		
Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
443.588	0,2178	<b>96.634</b>	353.239	0,2178	<b>76.952</b>
<b>96.634</b>			<b>76.952</b>		

### ACQUA CAMPANIA SPA

ANNO 2016			ANNO 2017		
Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
59.010	0,2542	<b>14.998</b>	57.005	0,2758	<b>15.720</b>
182.529	0,1639	<b>29.916</b>	167.161	0,1639	<b>27.397</b>
<b>44.914</b>			<b>43.117</b>		

### CONSORZIO ASI FROSINONE

ANNO 2016			ANNO 2017		
Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Importo (Euro/anno)
7.235	0,7632	<b>5.522</b>	7.235	0,7632	<b>5.522</b>
11.068	1,0838	<b>11.995</b>	9.924	1,0838	<b>10.755</b>
<b>17.517</b>			<b>16.277</b>		

Relativamente alle proposte tariffarie l'importo riguardante la vendita di acqua all'ingrosso rilevato dalle scritture contabili è pari ad **€ 3.737.874** per l'annualità 2016 e pari ad **€ 4.548.129** per l'annualità 2017.

Si segnala che con riferimento alle annualità 2016 e 2017 non è stato applicato, per tale tipologia di clienti, alcun moltiplicatore tariffario. Con delibera n. 2 del 26 marzo 2018 l'EGA ha approvato le tariffe dell'acqua all'ingrosso per utenti sub-distributori.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi per anno e per utente di sub-distribuzione

Soggetto a cui si vende	ATO	Servizio	ANNO 2016		ANNO 2017	
			Volumi erogati / trattati (m3/anno)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	Importo (Euro/anno)
ACEA ATO2 S.P.A.	ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA	Adduzione	1.734.480	<b>476.982</b>	1.734.480	<b>499.877</b>
ACEA ATO2 S.P.A.	ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA	Adduzione	867.240	<b>381.499</b>	867.240	<b>399.798</b>
ACEA ATO2 S.P.A.	ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA	Adduzione	867.240	<b>775.313</b>	867.240	<b>812.517</b>
ACEA ATO2 S.P.A.	ATO 2 - LAZIO CENTRALE ROMA	Adduzione	877.562	<b>1.536.787</b>	1.336.783	<b>2.453.397</b>
ACQUALATINA SPA	ATO 4 - LAZIO MERIDIONALE LATINA	Adduzione	1.047.755	<b>228.250</b>	827.979	<b>180.373</b>
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE		Adduzione	1.241.465	<b>339.044</b>	740.267	<b>202.167</b>
			6.635.742	<b>3.737.874</b>	6.373.989	<b>4.548.129</b>

## 2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

### 2.3.1 Investimenti e dismissioni

Non sono stati acquisiti cespiti relativi alle altre attività idriche, inoltre, il Gestore, nel corso del 2016 e 2017, non ha ricevuto alcun contributo a Fondo Perduto.

Gli investimenti eseguiti, per anno di competenza, sono quelli indicati nella seguente tabella, dove nella colonna IP è riportato l'investimento lordo e nella colonna DISM sono indicate le dismissioni per ciascuna categoria di cespite.

Categoria Cespite	ANNO 2016			ANNO 2017		
	IP	DISM	CFP	IP	DISM	CFP
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non industriali	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	131.878	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	-	-	-	-	-	-
Condutture e opere idrauliche fisse	16.010.877	-	-	20.307.135	-	-
Serbatoi	-	-	-	1.115	-	-
Impianti di trattamento	364.375	-	-	578.064	-	-
Impianti di sollevamento e pompaggio	4.927.176	-	-	5.291.229	-	-
Gruppi di misura meccanici	428.591	-	-	433.990	-	-
Gruppi di misura elettronici	-	-	-	-	-	-
Altri impianti	-	-	-	-	-	-
Laboratori	803.374	-	-	1.390.158	-	-
Telecontrollo	120.617	-	-	223.055	-	-
Autoveicoli	1.515.996	-	-	-	-	-
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5.517.282	-	-	3.387.631	-	-
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	499.693	-	-	1.454.077	-	-
Immobilizzazioni immateriali: avviamenti, capitalizzazione concessione, etc.	-	-	-	-	-	-
	<b>30.319.859</b>	-	-	<b>33.066.453</b>	-	-

### **2.3.2 Infrastrutture di terzi**

#### **MT, Mutui**

Come fatto per le precedenti predisposizioni tariffarie, si conferma la mancata indicazione dei cespiti di altri proprietari. Relativamente ai mutui l'Ente d'Ambito ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 88 del 08/11/2017 e successivamente la Deliberazione n.1 emanata dalla Conferenza dei Sindaci del 26/03/2018. Tramite la documentazione si dà atto della conclusione dell'attività ricognitiva delle rate dei mutui che i Comuni hanno contratto per la realizzazione delle opere del S.I.I. e che costituiscono diritto al rimborso con la quota di canone di concessione annuo dovuto dal Gestore ai sensi dell'art. 13 della Convenzione di Gestione rep. n. 7205 del 27/06/2003. Il rimborso ai Comuni di detti ratei dei mutui a valere dal secondo semestre 2013 secondo le vigenti disposizioni fiscali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio per Comune:

## PROVINCIA DI FROSINONE

Segreteria Tecnico Operativa

Soggetto Proprietario	Tipologia di proprietario	P. IVA Proprietario	Codice Istat Comune proprietario	Anno di deliberazione	previsto 2018 (€)	previsto 2019 (€)
ACUTO	Comune	00311740609	060002	2002	3.977	3.977
ALATRI	Comune	00621710607	060003	2002	542.520	542.520
ANAGNI	Comune	00104250600	060006	2002	4.379	4.379
ARNARA	Comune	80001610601	060009	2002	2.571	2.571
CASTRO DEI VOLSCI	Comune	00274940600	060023	2002	42.369	42.369
CECCANO	Comune	00278230602	060024	2002	104.652	104.652
CEPRANO	Comune	80001790601	060025	2002	33.434	33.434
CERVARO	Comune	81000350603	060026	2002	9.078	9.078
COLLE SAN MAGNO	Comune	82005110604	060029	2002	2.909	1.271
FERENTINO	Comune	00229230602	060033	2002	187.285	187.285
FIUGGI	Comune	00127790608	060035	2002	23.570	23.570
FROSINONE	Comune	00264560608	060038	2002	35.414	35.414
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	Comune	80002470609	060044	2002	149.577	103.181
MOROLO	Comune	92007300608	060045	2002	4.055	4.055
PASTENA	Comune	00302050604	060047	2002	2.382	2.382
PICINISCO	Comune	82000690600	060050	2002	623	623
PICO	Comune	81003670601	060051	2002	1.989	1.989
PIEDIMONTE SAN GERMANO	Comune	81000290601	060052	2002	3.004	3.004
PIGLIO	Comune	00120630603	060053	2002	7.846	7.846
PIGNATARO INTERAMNA	Comune	81003050606	060054	2002	2.523	2.523
POFI	Comune	00274730605	060055	2002	10.390	10.390
PONTECORVO	Comune	81001510601	060056	2002	12.911	12.911
RIPI	Comune	80001990607	060058	2002	12.913	12.913
ROCCASECCA	Comune	81001750603	060060	2002	20.761	20.761
SAN DONATO VAL DI COMINO	Comune	00255330607	060062	2002	11.385	11.385
SAN GIORGIO A LIRI	Comune	81002350601	060063	2002	0	0
SAN GIOVANNI INCARICO	Comune	00282020601	060064	2002	25.456	25.456
SAN VITTORE DEL LAZIO	Comune	81003270600	060070	2002	10.056	1.118
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	Comune	81002190601	060068	2002	41.214	41.214
SGURGOLA	Comune	00310610605	060073	2002	4.758	4.758
STRANGOLAGALLI	Comune	00273850602	060075	2002	14.253	5.721
SUPINO	Comune	00303900609	060076	2002	2.066	2.066
TORRE CAJETANI	Comune	00303680607	060078	2002	1.589	1.589
TORRICE	Comune	00274740604	060079	2002	27.824	27.824
TRIVIGLIANO	Comune	00306880600	060081	2002	876	876
VALLEMAIO	Comune	01626800609	060083	2002	685	685
VALLEROTONDA	Comune	81000050609	060084	2002	847	847
VEROLI	Comune	80002670604	060085	2002	36.053	
VILLA LATINA	Comune	82000470607	060088	2002	7.385	7.385
					<b>1.405.581</b>	<b>1.304.024</b>



**AC, Altri corrispettivi**

L'importo AC è stato associato all'A.A.T.O. 5 STO – PROVINCIA DI FROSINONE. Tale imputazione deriva dal fatto che il soggetto che provvederà alla materiale esecuzione del pagamento delle quote degli altri corrispettivi è l'EGA. Gli importi risentono della mancata gestione del Comune di Paliano.

Soggetto Proprietario	Tipologia di proprietario	P. IVA Proprietario	Codice Istat Comune proprietario	Anno di deliberazione	previsto 2018 (€)	previsto 2019 (€)
A.A.T.O. 5 STO - PROVINCIA DI FROSINONE	Consorzio	02339810604	-	2002	997.044	1.012.000

***2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017***

In conformità a quanto previsto dall'art. 11 della deliberazione n. 664 del 2015, l'analisi di cui alla tabella seguente farà riferimento all'entrata in funzione degli investimenti (IP) :

	PIANIFICATO 2016	BILANCIO 2016	DIFFERENZA	PIANIFICATO 2017	BILANCIO 2017	DIFFERENZA
Adduzione e Captazione	496.000,00	391.505,34	- 104.494,66	3.088.000,00	1.191.480,28	- 1.896.519,72
Distribuzione	4.918.989,66	17.459.719,96	12.540.730,30	2.852.745,42	16.814.997,16	13.962.251,74
Servizio Fognatura	4.554.836,00	5.756.359,82	1.201.523,82	6.041.846,00	7.313.231,39	1.271.385,39
Servizio Depurazione	2.651.967,00	940.105,92	- 1.711.861,08	5.050.129,00	1.748.245,67	- 3.301.883,33
<b>A) Totale</b>	<b>12.621.792,66</b>	<b>24.547.691,04</b>	<b>11.925.898,38</b>	<b>17.032.720,42</b>	<b>27.067.954,50</b>	<b>10.035.234,08</b>
Studi e Ricerche	525.000,00	827.110,46	302.110,46	850.000,00	2.068.140,10	1.218.140,10
Digitalizzazione reti (VFM)	3.500.000,00	4.516.466,24	1.016.466,24	150.000,00	3.443.526,40	3.293.526,40
SISTEMA CONTROLLO	250.000,00	-	- 250.000,00	200.000,00	-	- 200.000,00
CONTATORI	500.000,00	428.591,29	- 71.408,71	500.000,00	486.833,39	- 13.166,61
<b>B) Totale</b>	<b>4.775.000,00</b>	<b>5.772.167,99</b>	<b>997.167,99</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>5.998.499,89</b>	<b>4.298.499,89</b>
<b>C) Totale</b>	<b>17.396.792,66</b>	<b>30.319.859,03</b>	<b>12.923.066,37</b>	<b>18.732.720,42</b>	<b>33.066.454,39</b>	<b>14.333.733,97</b>

TOTALE BILANCIO 2016/2017	TOTALE C =	63.386.313,42
---------------------------	------------	---------------

TOTALE PIANIFICATO 2016/2017	TOTALE C =	36.129.513,08
------------------------------	------------	---------------

Nel seguito si forniscono indicazioni sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano degli Interventi 2016-2019, con avanzamento a dicembre 2017, approvato con delibera di

Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 – Frosinone, nel dicembre 2016.

In particolare si riporta il dettaglio degli Interventi, con la specifica dello stato di attuazione di ciascuno, suddividendoli a seconda dei vari settori del Piano: Adduzioni e Captazioni, Distribuzione Idrica, Rete Fognaria e Depurazione.

### **Settore adduzione e captazione**

Il prospetto del Piano degli Interventi 2016-2019 approvato, prevede un totale di n° 13 interventi pianificati nelle quattro annualità dello stesso. Dei tredici interventi, per numero tre, data la complessità e dimensione di questi, è previsto un orizzonte temporale oltre i quattro anni del Piano, da cui una pianificazione che prosegue oltre il 2019 (ID intervento 2.2, 2.3, 3.5).

Andando ad analizzare il dettaglio delle tempistiche dettate dal Piano, dei complessivi tredici interventi, quattro prevedevano il completamento entro il 2017 (ID intervento 1.1, 3.1, 3.2, 3.8).

Il Gestore nelle annualità 2016-2017 ha dato seguito ed avviato gli interventi previsti e, allo stato attuale si riporta che, dei quattro interventi pianificati ne risultano conclusi due, relativi ai Comuni di Rocca D'Evandro e San Giovanni Incarico (ID intervento 3.1, 3.2). Per i restanti due interventi a fine 2017 non si è potuto dar corso all'esecuzione a causa della mancanza del rilascio delle autorizzazioni comunali.

Il gestore per sopperire a tale deficit autorizzativo ha pertanto avviato altri interventi previsti nel Piano, alcuni già conclusi (ID intervento 2.1, 3.3), e altri in avanzato stato di esecuzione (ID intervento 1.3, 3.4, 3.7). In sintesi gli interventi conclusi e avviati ammontano ad un complessivo di n° 7, di cui per appunto quattro già conclusi (ID intervento 3.1, 3.2, 2.1, 3.3) e tre in corso di esecuzione. Per quanto sopra può dirsi che l'avanzamento degli interventi è in linea o addirittura superiore con il programma del piano.

Per una rapida e sintetica rappresentazione di quanto sopra si riporta in forma tabellare gli interventi eseguiti, in corso e in autorizzazione sopra descritti:

<b>Id Intervento Pianificato</b>	<b>Comune</b>	<b>Via / Località</b>	<b>STATO OPERA</b>
1.1	Ceccano	Serbatoi Peschieta E Santo Stefano	In attesa autorizzazione
1.3	Arce, Rocca D'arce	Intercomunale – Pozzo Via Giardino	In corso
2.1	San Giovanni Incarico	Via Falcone Borsellino Sostituzione condotta	Eseguita
3.1	Rocca D'evandro	Zappatine	Eseguita
3.2	San Giovanni Incarico	Via Falcone Borsellino Adeguamento sorgente	Eseguita
3.3	Intercomunale	Rifunzionalizzazione Sorgente Capofiume	Eseguita
3.4	Veroli	Rifunzionalizzazione Centro Idrico Monte Nero	In corso
3.7	Posta Fibreno	Riqualficazione elettromeccanica Campo Pozzi Posta Fibreno	In corso
3.8	Falvaterra	Adeguamento sorgente Jermalle	In attesa autorizzazione

Non può omettersi di sottolineare come permangono notevoli difficoltà di ottenimento delle autorizzazioni relative agli interventi di Piano, già evidenziatosi nella programmazione precedente e che in alcuni casi hanno portato ad una ripianificazione di alcuni degli interventi previsti nel settore adduzioni. In particolare si evidenzia che le maggiori difficoltà vertono sull'irreperibilità delle autorizzazioni delle opere esistenti che sono poi alla base della richiesta delle nuove autorizzazioni.

Occorre inoltre segnalare che, oltre agli interventi di Piano il gestore ha eseguito ulteriori interventi nel comparto adduzione e captazione, dettati da necessità o urgenze soprattutto a fronte dello stato di crisi idrica manifestatosi nel 2017 (di seguito descritta), che ha visto un notevole numero di interventi di manutenzione straordinaria su apparecchiature di impianto appartenenti ai siti di captazione e sorgenti, dovuti alle mutate condizioni di esercizio nominale.

### **Distribuzione idrica**

Per il settore distribuzione idrica il gestore ha perseguito la programmazione del piano avviando e completato i molteplici interventi in esso previsti nelle annualità 2016-2017. Unici aspetti su cui occorre soffermarsi per maggior approfondimento, riguardano gli interventi previsti in riferimento al 2017 ove il mancato rilascio delle autorizzazioni, ha comportato lo slittamento esecutivo degli interventi, inoltre in riferimento ad una serie di interventi nel comune di Pontecorvo e Pico (codici 5.114, 5.262, 5.128, 5.127, 5.264 5.265, 5.266), va evidenziato che, un più approfondito studio del sistema di distribuzione ha suggerito di rivedere i primi interventi ipotizzati, integrandoli come interconnessione fra i due Comuni. Da questo si è rieseguita la progettazione degli interventi e si è in fase di avvio delle richieste autorizzative. Tali interventi sono comunque tutti programmati per le prossime annualità.

Vista la numerosità degli interventi previsti nel settore distribuzione idrica del piano, per una globale visione dello stato di attuazione, si riporta in forma tabellare un riepilogo complessivo dello stato di avanzamento:

<b>Distribuzione Idrica</b>	<b>N° Interventi previsti nel piano 2016-2019 per anno (A)</b>	<b>Interventi eseguiti dal Gestore (di cui A)</b>	<b>Interventi non eseguibili per mancanza autorizzazione</b>	<b>Avanzamento</b>
ANNO 2016	138	136	2	99%
ANNO 2017	72	50	22	69%
ANNO 2018	82	22 (anticipati rispetto alla programmazione 2018)		
ANNO 2019	77	23 (anticipati rispetto alla programmazione 2019)		

Come si vede in riferimento all'anno 2016, risultano eseguiti praticamente in toto tutti gli interventi a meno di un'esigua percentuale dovuta a mancanza di autorizzazioni. Anche in questo caso il gestore per sopperire a tale deficit autorizzativo soprattutto in riferimento al 2017, ha avviato altri interventi previsti nel Piano per le annualità 2018 e 2019 e già conclusi.

E' di facile constatazione che in riferimento al 2017, i n°22 interventi non eseguiti per mancanza autorizzazioni, non solo sono stati recuperati anticipandone altrettanti dal 2018 ma superandone addirittura il numero previsto di altri n° 23 che sono quelli appunto anticipati dal periodo 2019.

La programmazione del piano può pertanto dirsi ampiamente rispettata e addirittura superata, pur prevedendo una riprogrammazione per gli interventi in attesa di autorizzazioni.

Occorre puntualizzare inoltre che, a fronte dello stato di crisi delle risorse idriche che ha colpito il territorio della Regione Lazio dall'autunno 2016 e per tutto il 2017 e descritto di seguito, il Gestore ha dato corso con un impegno notevole di forze in campo a numerosi interventi sulle reti idriche non previsti nel Piano, ma resi necessari per contrastare le perdite in rete, migliorare la distribuzione e l'adduzione delle reti.

Da una sintetica analisi dei dati presenti a sistema, si è osservato che relativamente a tali ulteriori interventi eseguiti per appunto fuori piano, questi si sono resi necessari per far fronte a richieste pervenute per la maggior parte dal territorio (Utenti, Comuni, ecc.), sia nel periodo di crisi idrica suddetto o per subentrare necessità di Enti quali Comuni o Provincia, per attinenze ad opere da questi pianificate. In percentuale può dirsi che, con specifico riferimento agli interventi fuori piano questi sono stati originati per 84,7% da richieste del territorio e per la restante parte da esigenze segnalate da uffici interni del gestore.

Tale intensa attività di sostituzioni di reti idriche ha prodotto un beneficio al sistema che ha consentito di ridurre in maniera sostanziale le perdite idriche. A tal proposito e per una rapida constatazione di quanto suddetto, sono stati analizzati i dati relativi alle riparazione eseguite negli anni 2016 e 2017 il cui andamento è riportato nel grafico a seguire:



**Segreteria Tecnico Operativa**

Come si vede nel periodo di tempo indagato (1,5anni) si è passati da quasi 1400 segnalazioni mese ad appena 565 segnalazioni mese. Un fattore di riduzione pari quasi a tre volte.

Va evidenziato ulteriormente che, tale risultato che considera i dati iniziali riferiti a metà dell'anno 2016, ha ancora maggior valenza se fosse rapportato agli anni addietro. Infatti l'anno 2016 beneficiava già di due anni di interventi sulla rete idrica eseguiti dal gestore in virtù del precedente Piano 2014-2017, che per effetto a tale anno, hanno consegnato un sistema migliore in riferimento all'anno 2014.

Altro aspetto da segnalare è che il Gestore, nel periodo di riferimento 2016-2017, ha dato avvio al sistema di gestione WFM, il quale ha consentito tramite l'utilizzo di specifici sistemi informatici di migliorare le performance operative, con un beneficio del processo gestionale (telecontrollo e telegestione, attribuibili alla componente di costo QT) tale da permettere il superamento di notevoli problematiche evidenziate sia nei periodi invernali che in quelli estivi.

Affiancato al suddetto sistema è stata avviata la mappatura del sistema acquedottistico che ha portato con sé lo sviluppo della distrettualizzazione delle reti, la quale nei Comuni oggetto di primo intervento ha consentito un notevole miglioramento dell'esercizio.

**Stato di calamità per crisi idrica 2017**

L'anno 2017 è stato caratterizzato da un stato di calamità in relazione alla diminuzione della risorsa idrica particolarmente accentuato. E' vero infatti che, le scarsissime precipitazioni sia a carattere piovoso ma soprattutto nevoso che hanno caratterizzato l'autunno-inverno 2016, hanno impedito il ricarica delle falde idriche, evidenziando costanti ed ingenti riduzioni di disponibilità sia delle sorgenti che di importanti siti di emungimento.

In data 5 luglio 2017 il Presidente della Regione Lazio, ha proclamato lo stato di calamità per l'intero territorio regionale, a causa della grave crisi idrica determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche. Successivamente il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso potabile nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato l'importo di € 19.000.000,00 per l'attuazione di primi interventi urgenti. Con la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 14 agosto 2017 n. 474, è stato nominato il Presidente della Regione Lazio commissario delegato per la crisi idropotabile, con facoltà di avvalersi, per il proseguimento e la realizzazione dei compiti assegnati, anche dei gestori dei servizi idrici.

Il Gestore a valle di quanto sopra, si è subito attivato nel segnalare verso la Regione Lazio quegli interventi che riteneva necessari per mitigare lo stato di crisi, sia in essere che per eventuali futuri. In aggiunta sono stati comunicati gli interventi atti a garantire il primo approvvigionamento alla popolazione ed eseguiti con ausilio autobotti. Da queste segnalazioni è stato ottenuto un finanziamento per primi interventi urgenti di investimento, finalizzati soprattutto al

potenziamento delle adduzioni e captazioni nonché reti di distribuzioni per un importo di circa 1,4 milioni di euro, stratificati per cassa tra i contributi nell'anno 2021.

Oltre a questi primi interventi nell'ambito del medesimo stato di calamità sono stati chiesti ulteriori finanziamenti verso la Regione Lazio per interventi a lungo termine e solo in parte previsti e finanziati dal Piano degli Interventi. L'importo di tali finanziamenti, di cui ad oggi si resta in attesa di conoscere eventuali sviluppi, ammonta a circa 28 milioni di euro ad indicare il notevole fabbisogno di investimenti cui necessita il territorio.

Ad ulteriore informazione è doveroso segnalare che, con la predisposizione del Piano Nazionale degli acquedotti atto ad individuare gli interventi necessari per il settore idrico, la STO, di concerto con il Gestore ha segnalato la necessità di ulteriori finanziamenti per un totale di circa 66 milioni di euro.

Tale richiesta ha prodotto successivamente una proposta di finanziamento per il territorio ATO5 pari a circa 16 milioni di euro, stratificati per cassa tra i contributi negli anni 2022 e 2023.

Come già introdotto nel precedente paragrafo, il Gestore ha dato corso al fine di contrastare lo stato di crisi a numerosi interventi non previsti nel Piano, ma resi necessari per contrastare le perdite in rete, migliorare la distribuzione, le captazioni e l'adduzione delle reti.

Diversi di questi interventi erano in parte previsti dal Piano degli Interventi, ma il forte stato di crisi determinatosi, ne ha comportato la rivisitazione, prevedendo interventi con dimensioni ed impegno più ampio, ad esempio potenziamenti di rete dove inizialmente erano previste solo sostituzioni, oppure realizzazioni di nuovi pozzi ex novo non previsti in origine. Affiancati ai suddetti interventi il Gestore ha eseguito numerosi ulteriori lavori, eseguiti per appunto "fuori piano" e resi necessari per sopperire alla necessità di approvvigionamento.

### **Rete fognaria**

Per il settore fognature il gestore ha perseguito la programmazione del piano avviando e completando i numerosi interventi in esso previsti nelle annualità 2016-2017.

Unici aspetti su cui occorre soffermarsi per maggior approfondimento, riguardano una serie di interventi previsti sul Comune di Anagni e Ferentino (ID interventi 6.2, 7.5, 7.4). Per il primo sono state richieste le autorizzazioni nei tempi previsti dal Piano, ma si è ancora in attesa di ricevimento. Per gli interventi nel comune di Ferentino va evidenziato che questi erano riferiti ad interventi da eseguirsi in assistenza ad opere comunali ancora non avviate e per cui occorre procedere con la riprogrammazione. Per i restanti interventi previsti nelle annualità 2016-2017, ma di minor rilievo, la mancata esecuzione è dovuta all'ottenimento di autorizzazioni non ancora pervenute. A fronte di ciò, il gestore per sopperire a tale deficit autorizzativo soprattutto in riferimento al 2016, ha avviato altri interventi previsti nel Piano per le annualità 2018 e 2019 e già conclusi.

Anche in questo caso in considerazione della numerosità degli interventi previsti nel settore rete fognaria del Piano, per una globale visione dello stato di attuazione si riporta in forma tabellare un riepilogo complessivo dello stato di avanzamento:

<b>FOGNATURA</b>	<b>N° Interventi previsti nel piano 2016-2019 per anno (A)</b>	<b>Interventi eseguiti nel biennio 2016-2017 dal Gestore (di cui A)</b>	<b>Interventi non eseguibili per mancanza autorizzazione</b>	<b>Avanzamento</b>
ANNO 2016	47	40	7	85%
ANNO 2017	15	12	3	80%
ANNO 2018	38	11 (anticipati rispetto alla programmazione 2018)		
ANNO 2019	35	6 (anticipati rispetto alla programmazione 2018)		

E' di facile constatazione che in riferimento al 2016-2017, i n°10 interventi non eseguiti per mancanza autorizzazioni o altri fattori esterni, sono stati recuperati anticipandone un numero ben maggiore dalla annualità 2018 e 2019.

La programmazione del piano può pertanto dirsi ampiamente rispettata e addirittura superata.

Occorre evidenziare in ultimo che molte delle opere fognarie intercomunali sono connesse a specifici impianti di depurazione la cui problematica autorizzativa si riflette sulle stesse, dilatandone i tempi di avvio dei cantieri e comportando una conseguente riprogrammazione di questi.

### **Settore depurazione**

La programmazione del Piano prevedeva nelle annualità 2016-2017 la realizzazione di n° 9 impianti di depurazione che di seguito saranno riportati in forma tabellare con indicato lo stato di attuazione.

<b>COMUNE</b>	<b>VIA / LOCALITA'</b>	<b>STATO OPERA</b>
Alvito	San Nicola	Eseguita
Collepardo	Colle delle Grotte	Eseguita
Esperia	Monticelli	Eseguita
Monte San Giovanni Campano	Perna	Eseguita
Pico	Ponte Odioso	Eseguita
Vallemaio	Capoluogo	Eseguita
Anagni	San Bartolomeo	Gara di appalto aggiudicata ma i lavori non risultano eseguibili per mancanza di autorizzazione da parte del Comune
Castro Dei Volsci	Madonna del Piano	Eseguita
Campoli Appennino	Loc. Lacerno	Eseguita



Come si evince tutti gli impianti risultano eseguiti con il solo caso di Anagni – S. Bartolomeo, ove l'area di impianto ad oggi risulta ancora essere con titolo privato. Tale aspetto non ha consentito il rilascio dell'autorizzazione comunale per i lavori. Va inoltre precisato che lo stesso impianto è stato censito nel corso del 2017 ricadente in area SIN, pertanto una volta recepite le autorizzazioni prima di procedere all'esecuzione dei lavori si dovranno eseguire le necessarie indagini preliminari imposte dalla normativa vigente.

Altro aspetto su cui occorre soffermarsi sul settore depurazione, è relativo alle problematiche autorizzative in essere sulle opere previste nel Piano. Molti interventi trovano infatti una fase di blocco autorizzativo nella maggior parte dei casi dovuta alle non conformità urbanistiche delle aree su cui gli impianti esistenti sono localizzati. Il gestore all'atto della regolarizzazione di tali aspetti, non trova sostanzialmente possibilità di procedere e di conseguenza l'avvio dei cantieri di adeguamento vedono una dilatazione temporale con conseguente riprogrammazione delle opere nelle annualità a seguire.

In ultimo occorre segnalare che a fronte di richiesta alla Regione Lazio per opere da finanziare, sono state segnalati nel corso del 2017 interventi per il settore depurazione e fognatura, che pur previsti da Piano non prevedono nel quadriennio la totale copertura tariffaria. L'importo richiesto per tali settori è pari a circa 72 milioni di euro.

### **Investimenti Comuni**

Il Gestore sempre in riferimento al Piano e per le annualità 2016-2017, ha eseguito interventi che possono imputarsi al complessivo territorio dell'ATO5.

Tali interventi possono classificarsi in:

- 1) Digitalizzazione delle reti, ossia tutte le attività eseguite per la messa in esercizio del WFM (workforce management) comprensivo delle relative apparecchiature e software dedicati. Si aggiungono alle prime poiché strettamente connesse le mappature delle reti e l'attività di telecontrollo degli impianti, dove si rileva un aumentato del numero di impianti in telegestione grazie appunto alla continua implementazione del sistema;
- 2) Studi e ricerche, comprensive di tutti le attività di ricerca e/o studio/progettazione finalizzate all'individuazione e risoluzione delle problematiche evidenziate nell'ambito dell'esercizio;
- 3) Sostituzione dei misuratori di utenza. In tale ambito è continuata costantemente la sostituzione dei misuratori data la notevole vetustà del parco esistente con una programmazione sostanzialmente in linea con il Piano. Successivamente all'emanazione del decreto 21 aprile 2017 n. 93, del Ministero dello Sviluppo Economico, recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza



sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale europea, il Gestore ha richiesto alla STO la deroga di cui all'art. 18 comma 7 dello stesso decreto, prevedendo, in fase di prima applicazione del decreto, che la sostituzione dell'intero parco contatori sia eseguita in dieci anni ripartendone uniformemente il numero nel periodo, con priorità di sostituzione stabilita in base all'anzianità media per Comune. La STO ha quindi richiesto tale proroga all'ARERA con specifica nota prot. n. 5891/2018 del 12/06/2018.

### **Successivi sviluppi**

Il Gestore sta continuando ad eseguire interventi secondo la programmazione del Piano approvato, oltre quelli relativi ai finanziamenti riconosciuti con la crisi idrica nel verso del miglioramento del servizio. Sono stati inoltre individuati interventi nell'ottica dei parametri della qualità tecnica da eseguire nella prossima programmazione di Piano.

## **2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale**

### **2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicati nel 2015, 2016 e 2017**

Nella tabella che segue, sono riportati i valori derivanti dalla produttoria risultante dalla tariffa applicata (tariffa 2015 comprensiva di quote fisse e variabili) e i volumi erogati (2016) per ciascuna fascia di utenza risultante al 2016.

tar2015*vsca2016				
	Ambito tariffario	Quote variabili	Quote fisse	Totale
1	ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE FROSINONE	35.488.224	10.005.522	<b>45.493.746</b>
2	ATO MOLISE	20.007	13.570	<b>33.576</b>
3	ENTE D'AMBITO NAPOLI VOLTURNO	307.752	81.549	<b>389.302</b>
4	Subdistributori	3.740.233		<b>3.740.233</b>
		<b>39.556.216</b>	<b>10.100.641</b>	<b>49.656.857</b>

Si conferma che l'importo risultante dalla tabella riepilogativa precedentemente esposta non considera né i rimborsi, ai sensi della sentenza 335/2008, né la componente di perequazione UI1, trattata dal punto di vista contabile in maniera separata.

L'attuale articolazione tariffaria, così come determinata dall'Ente d'Ambito, non prevede agevolazioni tariffarie di alcun genere.

Come già prescritto la suddetta tabella non comprende i Rimborsi sentenza 335/2008; a partire dal 2015 il Gestore ha iniziato le procedure di rimborso. Tale attività si è resa possibile grazie alla emanazione del provvedimento del Commissario ad Acta delegato avvenuto in data 19 dicembre 2014. La determina puntualmente redatta per dare attuazione alla sentenza n. 822/12 in ottemperanza della sentenza n. 1/12 che, in riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08, prescrive la determinazione delle "quote tariffarie da restituire agli utenti e l'adozione di ogni iniziativa per la loro sollecita restituzione da parte del gestore del servizio idrico". In data 23 marzo 2015, ovvero nei tempi previsti dal citato provvedimento commissariale, il Gestore ha avviato l'iter procedurale per la restituzione delle quote attraverso canali fisici (sportello commerciale e raccomandata A/R) e virtuali (indirizzo di posta elettronica).

Ad oggi, a fronte di un rimborso totale previsto pari ad € 3.714.118,18, sono stati eseguiti rimborsi per un totale di € 769.354, fino all'annualità 2017. L'importo apparentemente esiguo, ha interessato le utenze che ne hanno fatto richiesta, come previsto dalla procedura determinata dal commissario, e per le quali è stato erogato il rimborso laddove ne ricorrevano presupposti di consistenza e congruenza del diritto. Nella tabella che segue si riporta lo stato di avanzamento dei rimborsi al 31.12.2016:

	2015	2016
<b>Domande pervenute</b>	n. 5.480	n. 6.000
<b>Domande lavorate</b>	n. 2.232	n. 4.245
<b>Cliente rimborsati</b>	n. 1.151	n. 1.976
<b>Importo rimborsato</b>	€ 245.679	€ 404.365
<b>Rimborsi non dovuti</b>	n. 1.081	n. 2.269
<b>Residuo da lavorare</b>	n. 3.248	n. 1.755

Si precisa che le domande di rimborso nel corso dell'ultimo anno sono notevolmente diminuite, pertanto si prevede di concludere tutte le attività relative alle stesse entro l'anno 2020, termine stabilito dalla determina commissariale del 19 dicembre 2014.

#### **2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS**

Ai sensi dell'all. A della Delibera 665/2017 (TICS), è stata predisposta una nuova struttura dei corrispettivi non ancora adottata.

Le novità introdotte dal TICS non comportano modifiche strutturali nell'articolazione tariffaria adottata in precedenza dal Gestore. Si evidenzia, inoltre, che si è sempre cercato di ridurre il

numero delle tipologie e delle sotto-tipologie delle diverse categorie di utenza: con l'attuazione del TICSÌ si conferma buona parte della precedente ripartizione e si coglie l'occasione per disciplinare casistiche differenti, quali l'uso condominiale, l'uso pubblico e l'uso agricolo, che presentano proprie peculiarità.

In ogni caso tutte le decisioni prese in merito alla collocazione tra le diverse tipologie di utenza e all'applicazione dei corrispettivi di quota fissa e quota variabile sono state prese con la finalità di minimizzare l'impatto sugli utenti, a partire dai domestici residenti e dai condomini.

Le novità introdotte riguardano la suddivisione delle utenze e la struttura dei corrispettivi.

Le utenze domestiche sono state classificate come utenze domestiche residenti, domestiche non residenti e utenze condominiali. All'uso condominiale, nuovo uso introdotto dall'art.2 co.1 del TICSÌ, sono applicate le stesse tariffe di quota fissa e quota variabile delle utenze domestiche residenti, nonché le medesime fasce di consumo moltiplicate per il numero di concessioni. La quota fissa, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 10, è suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione. Stabilita la quota fissa di acquedotto delle utenze domestiche residenti pari ad € 37,50, si apporta una riduzione di circa il 9% rispetto alla quota fissa applicata alla previgente articolazione tariffaria. Per le utenze condominiali la quota fissa è pari a quella della domestica da applicare ad ogni singolo condominio e, infine, per le domestiche non residenti la quota fissa ammonta ad € 95,00. Al contrario, la quota fissa di fognatura e depurazione è la medesima per ogni tipologia di utenza ed è di importo nettamente inferiore al fine di non gravare ulteriormente sull'utente. Difatti gli utenti di tali servizi si vedono scontare le relative quote fisse del 22% per la fognatura e del 12% per la depurazione. Le relative componenti quote tariffarie variabili restano invariate rispetto a quelle in vigore con la vecchia articolazione.

Usi domestici
Uso domestico residente
Uso domestico non residente
Uso condominiale

Le utenze non domestiche sono state ricondotte alle categorie previste dal TICSÌ all'art. 8 co.11. Le utenze artigianali e commerciali, eccezion fatta per gli albergatori, sono soggette all'applicazione della quota fissa prevista per le utenze domestiche non residenti per il numero di concessioni, mentre la quota variabile viene applicata con la stessa metodologia utilizzata

nelle precedenti articolazioni. Per le utenze alberghiere sono state previste nuove fasce di consumo con specifiche tariffe. L'uso agricolo e zootecnico è l'uso che si differenzia maggiormente rispetto all'articolazione previgente. Per entrambe le sub-tipologie viene applicata la quota fissa non domestica ed è previsto un unico scaglione per l'intero consumo acquedotto. Per quanto riguarda l'uso pubblico, sono previste le seguenti categorie di utenza:

- La pubblica non disalimentabile che comprende , come stabilito dall'art. 8 co.2, le utenze ospedaliere e le strutture pubbliche, case di cura e di assistenza, istituti scolastici, carceri, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza ed enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, nonché l'ordine pubblico e la sicurezza dello stato. Le stesse sono soggette ad una quota fissa specifica e ad una quota variabile con un'unica fascia a cui si applica la tariffa agevolata della domestica residente;
- La pubblica disalimentabile trattata dal punto di vista tariffario come la non disalimentabile;
- La pubblica a tronchetto (fontanelle), per le quali è prevista una quota fissa ad hoc comprensiva di tutti i servizi.

. Infine, nella categoria Altri usi, sono comprese le utenze uso cantiere ovvero le utenze contratte per un uso mirato e per un periodo determinato. Al fine di scongiurare il mantenimento della stessa oltre il termine della chiusura dei cantieri, viene applicata una quota fissa maggiorata pari ad € 200/anno e un'articolazione su tre scaglioni con tariffa del I scaglione pari alla I eccedenza del domestico e così via.

Usi non domestici
Uso artigianale e commerciale di cui: albergatori
Uso agricolo e zootecnico di cui: allevatori
Uso pubblico disalimentabile
Uso pubblico non disalimentabile
Altri usi

L'ammontare delle tariffe è determinato dall'applicazione del  $\vartheta_{2018} = 1,2597$  alle tariffe base del 2015.

La quota variabile per il corrispettivo di acquedotto è modulata per fasce di consumo: è prevista una fascia di consumo annuo a tariffa agevolata per le utenze domestiche residenti uguale a

18,25 mc, ai sensi dell'art.5 co. 1 l, ovvero da 0 a 55 mc per un nucleo familiare di tipo standard (n. di componenti pari a 3). Il valore dell'agevolazione è pari al 80% della tariffa base.

	euro/mc	da	a
Tariffa agevolata	Tagev	0	55
Tariffa base	Tbase	56	108
I eccedenza	T_1ecc	109	162
II eccedenza	T_2ecc	163	216
III eccedenza	T_3ecc	≥217	

E' confermata la quota fissa per il corrispettivo dei servizi di acqua, fognatura e depurazione (art.4 co.10), già in uso nell'articolazione pre-ticsi. Tale quota fissa è destinata alla copertura dei costi di gestione contrattuale dell'utente, della misura dei consumi e delle spese imputabili alla c.d. disponibilità di struttura.

Seguendo le nuove procedure proposte dalla delibera 665/2017/R/IDR, l'EGA ha costruito un modello di simulazione, utilizzando come dati di partenza le tariffe in vigore nel 2015 e i volumi di acquedotto, fognatura e depurazione dell'anno 2016 di tutte le utenze. È stata elaborata una stima di un ipotetico fatturato ottenuto dal prodotto tra le sopracitate variabili di scala (volumi e numero di utenze 2016) e la tariffa 2015 aggiornata con il  $\vartheta_{2018}$  pari a 1,259 secondo l'articolazione tariffaria previgente. È stata effettuata la medesima operazione di stima distribuendo l'attribuzione dei consumi secondo l'articolazione tariffaria prevista dal TICS, con il fine di ottenere un ipotetico fatturato sulla base delle nuove tariffe, per poter verificare il rispetto dei vincoli stabiliti nella suddetta delibera.

Pe quanto concerne la proposta di articolazione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura prevista in conformità al Titolo IV del TICS si rimanda alle procedure di cui alla Relazione di accompagnamento Deliberazione AEEGSI del 28 settembre 2017, 665/2017/r/idr. art. 3.2, lett.f), punto ii) . L'EGA e il Gestore si impegnano ad una verifica più accurata entro la fine dell'anno.

### 3. PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

#### 3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

##### 3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Di seguito si riportano i valori della variabili che concorrono alla definizione del quadrante dello schema regolatorio ai sensi dell'art. 9 dell'allegato A (del.664/2015/r/idr):

- La sommatoria degli investimenti proposti dal Gestore per il periodo 2016 – 2019 è pari ad € 125.795.080. Per quanto riguarda le decisioni adottate si rimanda al Piano degli Interventi.
- Il valore della RABMTI è pari ad € 55.628.552
- Il rapporto tra il fabbisogno degli investimenti 2016-2019 e la RABMTI è pari a 2,26 ed è pertanto superiore al valore  $\omega$  definito all'articolo 9.3 della deliberazione 664/2015/R/idr pari a 0,5.
- Il rapporto tra  $OPEX^{2014}$  e Popolazione è pari ad € 119,50 ed è quindi superiore al valore definito all'articolo 9.1 della deliberazione 664/2015/R/idr posto pari a € 109,00. Il valore degli  $OPEX^{2014}$  per € 52.640.772 è coerente con la predisposizione tariffaria MTI.
- Alla luce di quanto suddetto il Gestore risulta collocato nel **quadrante V** come specificato nel successivo paragrafo.

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	valore
$Opex^{2014}$	euro	52.640.772
Popolazione 2012	n. abitante	440.568
$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	NO
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	NO
$\sum p_t^{exp} 2016-2019$	euro	125.795.080
$RAB_{MTI}$	euro	55.628.552
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO

SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
$\psi$	(0,4-0,8)	0,4
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

Non si prevedono variazioni di obiettivi o variazioni di attività e, pertanto, il quadrante di riferimento della matrice prevista all'art. 9 dell'allegato A (del.664/2015/r/idr) è il V.

### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

In continuità con i precedenti periodi regolatori si è colta la facoltà di procedere alla applicazione dell'ammortamento finanziario, ricorrendo i presupposti normativi derivanti dalla collocazione al quinto quadrante della matrice regolatoria. Ciò al fine di generare flussi di cassa da destinare alla finanziabilità degli ingenti investimenti di cui necessita il servizio. Le categorie per le quali si è optato per l'ammortamento finanziario sono: la 2 "Fabbricati non Industriali" la 3 "Fabbricati Industriali" e la 5 "Condutture ed Opere Idrauliche Fisse".

Nel calcolo del VRG il 100% delle suddette categorie di investimenti sono, dunque, ammortizzati con una vita più breve rispetto a quelle tecniche e con vite utili in linea con gli anni residuali della convenzione.

### 3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti denominata  $FNI^{new,a}$  (art. 9.2 dell'allegato A del. 664/2015/r/idr).

Il ritardo sulla realizzazione degli investimenti sinora accumulato per effetto dell'incertezza tariffaria è stato ulteriormente aggravato dalla mancata copertura finanziaria del gettito tariffario finora introitato. In questo contesto, al fine di favorire una ripresa rapida e sostenuta degli investimenti, si propone di considerare il parametro  $\psi$ , che determina il valore dell' $FNI$  riconosciuto in tariffa, nella misura pari a 0,4. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle ulteriori componenti utili alla valorizzazione del  $FNI^{new,a}$  e la loro evoluzione nel breve periodo:

## PROVINCIA DI FROSINONE

Segreteria Tecnico Operativa

		2018	2019
Iptexp	euro	29.308.579	33.100.189
Capexa	euro	12.216.194	15.492.525
Differenza	euro	17.092.385	17.607.664
<b>com. FNIfoni (0,4)</b>	<b>euro</b>	<b>6.836.954</b>	<b>7.043.066</b>

		2018	2019
FNIfoni	euro	6.836.954	7.043.066
AMMfoni	euro	2.529.387	3.406.933
Delta CUIT	euro		
<b>FNI NUOVI INVESTIMENTI</b>	<b>euro</b>	<b>9.366.341</b>	<b>10.449.999</b>

### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Il VRG calcolato in base al MTI-2 è riportato, distinto per componenti, nella seguente tabella:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2018	2019
<b>Capexa</b>	AMMa	7.587.430	10.053.554
	OFa	3.417.468	4.057.037
	OFisca	1.211.296	1.381.934
	DCUITaCapex	0	0
	Capexavirt	0	0
	<b>Totale</b>	<b>12.216.194</b>	<b>15.492.525</b>
<b>FoNIa</b>	FNlIFoNI	6.836.954	7.043.065
	AMMafONI	2.529.387	3.406.933
	DCUITaFoNI	0	0
	<b>Totale</b>	<b>9.366.342</b>	<b>10.449.999</b>
<b>Opexa</b>	Opexaend (al netto degli ERC)	26.908.592	26.908.592
	Opexaal (al netto degli ERC)	22.833.092	23.616.380
	OpexaQC	465.067	472.982
	Opnew,a	0	0
	OpexaQT (al netto degli ERC)	0	0
	Opasocial	0	0
	<b>Totale</b>	<b>50.206.750</b>	<b>50.997.954</b>
<b>ERCa</b>	ERCaend	0	0
	ERCaal	379.747	385.354
	ERCa QT	0	0
	<b>Totale</b>	<b>379.747</b>	<b>385.354</b>



Componente tariffaria	Specificazione componente	2018	2019
<b>RcTOTa</b>	Rcvola	2.112.915	2.153.953
	RcEEa	- 541.438	- 558.000
	Rcwsa		
	RcERCa		
	Rcaltro		
	Rcres	42.854	34.871
	RcARERA	5.105	1.921
	Costi variazioni sistemiche	5.320.298	323.610
	Opexqc		
	altre previste	404.365	10.261
	inflazione	1,006	1,007
	<b>Totale</b>	<b>7.388.112</b>	<b>1.988.434</b>
<b>VRGa</b>		<b>79.557.145</b>	<b>79.314.265</b>

Dalle elaborazioni appare evidente come il **moltiplicatore tariffario calcolato** in base alla metodologia tariffaria vigente sia superiore al limite massimo consentito. Nella tabella che segue si riporta la distanza tra il teta calcolato e quello applicabile.

	2018	2019
<b>teta calcolato</b>	<b>1,542</b>	<b>1,505</b>
<b>teta applicabile</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>

Al fine di mitigare l'impatto sulla crescita tariffaria per una sostenibilità sociale della stessa, si propone di ricollocare negli anni successivi il recupero finanziario dei ricavi garantiti non fatturabili per mantenere, per quanto possibile, la tariffa entro il limite previsto dal MTI-2, **fermo restando il pieno riconoscimento economico dei ricavi garantiti**.

Si è provveduto, quindi, a rimodulare la proposta tariffaria 2016-2019 caratterizzandola da un limite tariffario pari a quello massimo consentito e dal rinvio negli anni successivi della quota parte dei ricavi garantiti non immediatamente fatturabili.

Nella tabella che segue, viene riportato il VRG rimodulato.

	2016	2017	2018	2019
	euro	euro	euro	euro
STar2015*Vscala-2 (dettag+ingros)	51.334.022	51.974.458	49.656.857	50.587.214
STar2015*Vscala-2 (gestioni integrate)	0	0	0	0
Rba-2	0	0	0	474.088
Raa-2	1.473.375	1.675.447	1.945.879	1.626.524
Limite al moltiplicatore tariffario	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>
<b>teta applicabile</b>	<b>57.031.988</b>	<b>62.577.249</b>	<b>65.004.586</b>	<b>71.681.206</b>

La quota parte del VRG non fatturabile per contenere l'incremento nel limite del teta massimo sommata all'Importo massimo dei conguagli (2012-2019) da riportare in anni successivi al 2019 è riallocata nel futuro ipotizzando un limite tariffario pari al 8% fino al 2026, in base a quanto previsto dal MTI-2.

Purtroppo pur ipotizzando un incremento del limite tariffario pari al 8% annuo dalle elaborazioni del Piano tariffario (vedasi tabella successiva) anche per l'anno 2020, continua a persistere la necessità di rimodulare i costi operativi riconosciuti per capienza del moltiplicatore.

Nella tabella che segue si rappresenta l'evoluzione dei ricavi riconosciuti per gli anni 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
VRGa	75.661.665	79.781.045	79.557.145	79.314.266	78.318.667
Rba-2	0	0	0	474.088	477.407
Raa-2	1.473.375	1.675.447	1.945.879	1.626.524	1.637.910
STar2015*Vscala-2 (dettag+ingros)	51.334.022	51.974.458	49.656.857	50.587.214	50.587.214
<b>∅</b>	<b>1,433</b>	<b>1,487</b>	<b>1,542</b>	<b>1,505</b>	<b>1,486</b>
Limite al moltiplicatore tariffario (co. 9.3 All. A - MTI)	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>
<b>∅ applicabile</b>	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>	<b>1,469</b>

Nella tabella successiva si rappresenta l'evoluzione dei ricavi rimodulati per gli anni 2016-2020:

	2016	2017	2018	2019	2020
VRG Rimodulato	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306
Rba-2	0	0	0	474.088	477.407
Raa-2	1.473.375	1.675.447	1.945.879	1.626.524	1.637.910
STar2015*Vscala-2 (dettag+ingros)	51.334.022	51.974.458	49.656.857	50.587.214	50.587.214
<b>∅</b>	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>	<b>1,469</b>
Limite al moltiplicatore tariffario (co. 9.3 All. A - MTI)	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>
<b>∅ applicabile</b>	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>	<b>1,469</b>

Nella tabelle successive si evidenziano i conguagli che si generano dalla rimodulazione finanziaria del VRG. Per gli anni 2016-2020 ammontano ad € 58.900.454 che sommati ai conguagli 2012-2015 sono complessivamente pari a circa **€ 101.000.000**.

	2016	2017	2018	2019	2020	
VRGa	75.661.665	79.781.045	79.557.145	79.314.266	78.318.667	
VRG Rimodulato	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306	
GENERAZIONE CONGUAGLI	18.629.677	17.203.796	14.552.559	7.633.061	881.361	58.900.454

Il recupero di tali conguagli, pertanto, potrà avvenire solo a partire dal 2021 e fino a tutto il 2026 e parzialmente nel 2027, così come evidenziato nel Piano Tariffario.

Dato l'obiettivo di rimodulare voci di costo, riconosciute a livello tariffario come competenza degli anni di riferimento, ma rinviate a fini esclusivamente finanziari a partire dal 2021 (primo anno in cui si genera capienza all'interno di un limite tariffario del 8%), la scelta condivisa è stata guidata da quelle voci di costo che impattano sul livello tariffario nella specifica natura di costi passanti. Pertanto, si è proceduto a rinviare, in via primaria, la voce di RCtot, i costi di energia elettrica e i costi per l'acqua all'ingrosso. Tali ultimi item sono stati rinviati in quanto afferenti forniture provenienti da società collegate. Nella tabella che segue sono riportate le voci di costo non inserite all'interno del vincolo ai ricavi "rimodulato" per incapienza del moltiplicatore.

	2016	2017	2018	2019	2020
Capexa					
FoNla					
Opexa	13.853.784	10.067.591	7.164.447	5.644.627	881.361
ERCa					
RcTOTa	4.775.894	7.136.205	7.388.112	1.988.434	
	<b>18.629.678</b>	<b>17.203.796</b>	<b>14.552.559</b>	<b>7.633.061</b>	<b>881.361</b>

### **3.1.1.3 Valorizzazione Componente Capex**

I Capex sono stati determinati secondo la seguente formula (ex art. 9.2. all. A del 664/2015/r/idr)

$$Capex^a = AMM^a + OF^a + OFisc^a + \Delta CUIT_{Capex}^a$$

Così come fatto per le precedenti proposte tariffarie (MTT e MTI) non si è provveduto al calcolo della componente  $\Delta\text{CUI}^a$ , non essendo possibile reperire le fonti contabili utili a rappresentare l'evidenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi.

Gli investimenti a carico della tariffa sono quelli indicati nel Piano degli Interventi; non si prevede inoltre l'utilizzo di contributi pubblici. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando il metodo finanziario (cioè utilizzando una vita utile pari agli anni che intercorrono fra l'anno di investimento e la fine della concessione meno due; ciò per neutralizzare il *lag* temporale di due anni che intercorre tra l'anno di investimento ed il suo riconoscimento in tariffa) per le sole categorie 2 "Fabbricati non Industriali" - 3 "Fabbricati Industriali" - 5 "Condutture e Opere Idrauliche Fisse" così come indicato ai commi 16.4 e 16.5 dell'allegato A alla più volte richiamata delibera 664/2015. Di seguito il dettaglio delle componenti che portano alle valorizzazioni dei Capex:

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	<b>euro</b>	<b>euro</b>
Ammortamenti	7.587.430	10.053.554
Oneri Finanziari	3.417.468	4.057.037
Oneri Fiscali	1.211.296	1.381.934
<b>Capexa</b>	<b>12.216.194</b>	<b>15.492.525</b>

#### Oneri Finanziari -Componente OF

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
CINfp	25.056.910	30.766.373
CINfp / CIN	23,8%	25,1%
Km	2,20%	2,20%
$\alpha$	1,60%	1,60%
<b>OF (senza time lag)</b>	<b>3.057.984</b>	<b>3.488.770</b>
<b>OF (time lag)</b>	<b>359.484</b>	<b>568.267</b>
<b>OF in tariffa</b>	<b>3.417.468</b>	<b>4.057.037</b>

#### Oneri Finanziari -Componente Ofisc

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Rai rate	6,28%	6,28%
Rai	5.047.065	5.758.059
<b>Ofisc in tariffa</b>	<b>1.211.296</b>	<b>1.381.934</b>

### Ammortamenti

	2018	2019
IML	121.567.479	154.567.801
FA	32.987.602	43.104.420
IMN	88.579.877	111.463.381
<b>AMM</b>	<b>7.587.430</b>	<b>10.053.554</b>
CFP	28.867.083	37.105.934
FA CFP	3.810.174	6.339.561
CINfp	25.056.910	30.766.373
AMMcfp	2.529.387	3.406.933

#### **3.1.1.4 Valorizzazione Componente FoNI**

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata  $FNI^{new}$ . La componente  $\Psi$  in esame è stata valorizzata tenendo conto dell'elevato fabbisogno di investimenti e dei conseguenti fabbisogni di cassa, pari a **0,4**.

	2018	2019
$IP_t^{exp}$	29.308.579	33.100.189
Capex <sup>a</sup>	12.216.194	15.492.525
$\psi [0,4 \div 0,8]$	0	0
$FNI^{new,a}$ da formula	6.836.954	7.043.065
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	0	0
<b><math>FNI^a</math> in tariffa</b>	<b>6.836.954</b>	<b>7.043.065</b>

	2018	2019
$AMM^a_{CFP}$ da formula	2.529.387	3.406.933
$AMM^a_{CFP}$ (al netto quota FoNI non inv)	2.529.387	3.406.933
$AMM^a_{FoNI}$ rinunciato da soggetto compilante	0	0
<b><math>AMM^a_{FoNI}</math> in tariffa</b>	<b>2.529.387</b>	<b>3.406.933</b>

### **3.1.1.5 Valorizzazione Componente OPEX**

Il quadrante regolatorio individuato secondo quanto precedentemente esposto (V) determina le modalità di calcolo dei costi operativi riconosciuti in tariffa pari alla seguente formula

	2018	2019
Opex <sup>a</sup> <sub>end</sub> (al netto degli ERC)	26.908.592	26.908.592
Opex <sup>a</sup> <sub>al</sub> (al netto degli ERC)	22.833.092	23.616.380
Opex <sup>a</sup> <sub>QC</sub>	465.067	472.982
Op <sup>new,a</sup>	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>virt</sub>	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>QT</sub> (al netto degli ERC)	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	0	0
<b>Opex<sup>a</sup></b>	<b>50.206.750</b>	<b>50.997.954</b>

Il valore della componente **OPEX end** è aggiornata secondo quanto previsto all'articolo 23 e recepisce le prescrizioni di cui alla determina ARERA n. **DSAI/42/2018/IDR**

	2018	2019
$\Pi(1+I^t)$	1,011	1,011
<b>Opex<sub>end</sub></b> al lordo degli <b>ERC<sub>end</sub></b>	<b>26.908.592</b>	<b>26.908.592</b>
<b>Opex<sub>end</sub></b> al netto degli <b>ERC<sub>end</sub></b>	<b>26.908.592</b>	<b>26.908.592</b>

Gli **Opex al** sono stati determinati secondo le regole previste dalla deliberazione 664/2015/R/IDR integrata e modificata dalla delibera 918/2017/R/IDR.

	2018	2019
CO_EE	12.955.033	12.625.947
CO_ws	3.375.928	4.535.941
spese funzionamento AATO	922.923	922.923
oneri locali	55.981	52.670
Contributo ARERA	15.520	16.567
Morosità	3.105.082	3.146.311
MT+AC	2.402.625	2.316.024
<b>Opex<sup>al</sup></b>	<b>22.833.092</b>	<b>23.616.380</b>

La componente OPEX è stata integrata con il riconoscimento dei costi operativi connessi al raggiungimento degli standard contrattuali previsti dalla deliberazione 655/2015/R/IDR denominati  $Opex_{QC}$ .

A tale scopo, in data 30 maggio 2016 con protocollo 3232/16 il Gestore ha inizialmente fatto istanza di riconoscimento all'Ente di governo d'Ambito del complessivo importo di euro 1.970.082, allegando le motivazioni e le ipotesi di calcolo sottese alla valorizzazione di tale importo. Successivamente, con nota prot. 94309/18 del 04/05/18, è stata trasmessa la relazione tecnica per la quantificazione di detti costi, quantificandoli a consuntivo, relativamente ad una annualità, pari ad € 547.415. Degli stessi, l'Ente di Governo d'Ambito ha riconosciuto € 90.141,91 per l'anno 2016, € 341.969,61 per l'anno 2017, € 465.066,86 per l'anno 2018 ed € 472.982,11 per l'anno 2019.

Il valore della morosità è stato calcolato, così come descritto al paragrafo 2.1.3, con una percentuale riconosciuta dall'EGA pari al 6,93%.

### **3.1.1.6 Valorizzazione Componente ERC**

Per ciascun anno dal 2018 al 2019, il Gestore ha valorizzato la componente ERC<sup>a</sup> secondo quanto indicato all'articolo 28 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/r/idr.

La componente indicata nell'ERC<sup>a</sup> fa riferimento ai contributi ai consorzi di bonifica pari ad € 400.000,00 circa per ogni annualità.

	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)	0	0
<b>contributi per consorzi di bonifica</b>	<b>379.747</b>	<b>385.354</b>
Comunità Montane (quota ERC)	0	0
canoni per restituzione acque	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0
<b>ERC<sup>a</sup><sub>al</sub></b>	<b>379.747</b>	<b>385.354</b>

### **3.1.1.7 Valorizzazione Componente RCtot**

La componente RCtot è stata calcolata ai sensi dell'articolo 29 della delibera 664/2015 in particolare si segnala quanto segue:

- La componente **Rcvol** recepisce tutti i volumi QV e QF afferenti ad utenze riconducibili al perimetro ASI, come stabilito con l'EGA, che il Gestore ha opportunamente appostato in bilancio.

- All'interno della componente Costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali è stato riportato per il 2016 a valere sull'anno 2018, l'importo valorizzato a seguito del ricalcolo delle componenti di costo secondo le prescrizioni di cui alla determina ARERA n. **DSAI/42/2018/IDR**. Il calcolo tiene conto anche di quanto previsto dalla sentenza del TAR Lazio sezione distaccata di Latina N. **00638/2017** del 27/12/2017 con la quale viene accolta la richiesta del Gestore circa l'annullamento delle penali quantificate dall'EGA nella precedente predisposizione tariffaria (2016-2019) pari ad € 10.000.000 circa. Nell'anno 2017 a valere sull'anno 2019 invece sono stati riportati i costi efficientabili relativi al Comune di Cassino che erano stati tolti in fase di predisposizione tariffaria MTT ed ora risultano correttamente reintegrati.

	<b>2018</b>	<b>2019</b>
$RC_{vol}^a$	2.112.915	2.153.953
$RC_{EE}^a$	-541.438	-558.000
$RC_{Attiv\ b}^a$	0	7.995
$RC_{res}^a$	42.854	34.871
$RC_{AEEGSI}^a$	5.105	1.921
Costi per variazioni sistemiche/ eventi eccezionali	5.320.298	323.610
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0
$RC_{IP}$ (valori a moneta a-2)		-347.471
$Rimb_{335}^a$	404.365	198.415
$RC_{appr}^a$ (riportato a moneta a-2)	0	0
$\Delta Opex_{QC}$	0	0
recupero volumi		159.317
Produttoria Inflazione	1,0060	1,0070
	<b>7.388.112</b>	<b>1.988.434</b>

## **3.2 Moltiplicatore tariffario**

### **3.2.1 Calcolo del moltiplicatore**

Ai fini del calcolo del moltiplicatore tariffario, **fermo restando il pieno riconoscimento economico dei ricavi garantiti (VRG calcolato)**, si è rimodulata la valorizzazione del VRG, ovvero il numeratore di riferimento per il calcolo del moltiplicatore, al fine di rientrare nei limiti di crescita previsti per il quadrante dello schema regolatorio di riferimento (8%). La seguente tabella illustra la



composizione del VRG predisposto, per le annualità dal 2016 al 2019, ai sensi della regolazione tariffaria di cui alla Delibera ARERA 664/2015/R/IDR e 918/2017/R/IDR.

	2016	2017	2018	2019	2020
VRG Rimodulato	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306
Rba-2	0	0	0	474.088	477.407
Raa-2	1.473.375	1.675.447	1.945.879	1.626.524	1.637.910
STar2015*Vscala-2 (dettag+ingros)	51.334.022	51.974.458	49.656.857	50.587.214	50.587.214
<b>∅</b>	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>	<b>1,469</b>
Limite al moltiplicatore tariffario (co. 9.3 All. A - MTI)	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>	<b>1,080</b>
<b>∅applicabile</b>	<b>1,080</b>	<b>1,166</b>	<b>1,260</b>	<b>1,360</b>	<b>1,469</b>

### **3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente**

	2018	2019
∅a dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,421	1,447
∅a dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,542	1,505
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	NO	NO

I ∅ predisposti sopra descritti sono stati approvati con Delibera dalla Conferenza dei sindaci n. 6 del 13/12/2016.

Si precisa che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dal comma 27.2 del MTI- 2.

Relativamente alle voci di costo attinenti alla morosità, le stesse sono state valorizzate con una percentuale del **6,93%** così come determinato dall'EGA a seguito di apposita istanza prodotta dal Gestore e coerentemente con quanto previsto dal comma 30.3 del MTI-2.

Si conferma che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR)

**Segreteria Tecnico Operativa**

riportato nel PEF, approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto senza tener conto di eventuali rinunce ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.

Nella seguente tabella si riportano i valori di VRG e  $\vartheta$  conseguenti alla rimodulazione dei conguagli e delle detrazioni compiute sui costi operativi così come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Descrizione	2018	2019
VRG calcolato (a valle della rimodulazione)	65.004.586	71.681.205
$\Theta$ calcolato (a valle della rimodulazione)	1,260	1,360

**3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile**

Il moltiplicatore approvato eccede i limiti di cui al comma 6.3 del MTI-2. Nella tabella che segue si riporta il  $\vartheta$  applicabile a seguito della rimodulazione:

	2018	2019
$\vartheta$ applicabile	1,260	1,360

**3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati**

Spiegazione componente	Teta	Note
Applicato dal Gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,166	
Applicato dal Gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2018	1,259	

## **4. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)**

Il Piano Economico Finanziario si compone di

- Piano Tariffario
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario

### **4.1 Piano tariffario**

La proiezione del piano tariffario oltre il periodo regolatorio è avvenuta applicando le medesime regole previste per il periodo 2018-2019.

Per l'aggiornamento del Piano economico finanziario si sono seguite le indicazioni di cui all'art.5 dell'allegato A della delibera 664/2015 con le seguenti ulteriori specifiche:

- Valore di  $\Psi$  posto pari a 0.4;
- Morosità pari al 6,93%;
- Costi operativi in linea con il budget 2018 e mantenuti a moneta costante incluse le transazioni all'ingrosso;
- I valori degli MT e degli AC sono stati correttamente proiettati;
- Gli effetti dell'applicazione dell'ammortamento finanziario sono stati rappresentati;
- La proiezione degli oneri finanziari è effettuata sulla base dell'attuale struttura di indebitamento finanziario e dall'evoluzione del rendiconto finanziario;
- La proiezione degli oneri fiscali è stata fatta mantenendo le aliquote IVA, IRES ed IRAP e le rispettive basi imponibili ad oggi conosciute;
- Sono stati inoltre considerati finanziamenti a fondo perduto riconosciuti dalla Regione Lazio e dall'ARERA. Relativamente alle somme riconosciute dall'ARERA si fa riferimento al piano Nazionale Acquedotti e ovviamente all'elenco degli interventi che l'ARERA ha trasmesso al Governo (all'interno degli interventi quattro sono relativi all'ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone). Tutte le somme sono stato contabilizzate con il principio della cassa.
- Il piano degli interventi fino al 2032 prevede un totale di investimenti tra effettivi e programmati pari a circa € 480.000.000. Tale importo è ben superiore a quanto previsto dal Piano d'Ambito, il quale prevedeva investimenti totali pari ad €

344.000.000. La differenza tra i due importi pari ad € 136.000.000 è coperta dall'utilizzo del FNI già finanziato e di nuovo riconoscimento. Di suddetta somma, € 18.000.000 costituiscono contributi a fondo perduto.

Il PEF è stato elaborato con l'obiettivo di raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

Per ciascun anno, si ipotizza la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PDI, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerando che l'investimento realizzato nell'anno viene rilevato ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Per il finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FONI

## **4.2 Schema di conto economico**

Partendo dai dati economici 2016 e 2017 si è sviluppato il conto economico dal 2018 al 2032.

### ***Ricavi d'esercizio***

I ricavi sono composti da:

- Ricavi tariffari, che corrispondono al ricavo garantito da VRG (lordo FONI) nettato della componente RC vol;
- Altri ricavi da Servizio Idrico Integrato che sono pari alla somma dei ricavi Ra come valorizzato nel Piano Tariffario;

### ***Costi d'esercizio***

Per quanto concerne i costi, gli stessi sono la somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario.

In particolare:

- I costi sono stati stimati pari agli OPEX riconosciuti nel VRG, eccezion fatta per il costo del personale, per il quale si è aggiornato il valore del 2017 con l'inflazione, a moneta 2018;

- l'ammortamento è calcolato sulla base della stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a piuttosto che nell'anno a+2 e incrementando il valore dei cespiti con i dati a costo storico invece che utilizzare il deflatore;
- Le imposte sono state calcolate pari al prodotto del risultato ante imposte per le seguenti aliquote: IRES 24% , IRAP 3,90%

### **4.3 Rendiconto finanziario**

Anche il prospetto di rendiconto finanziario è stato costruito sulla base della metodologia prevista alle più volte citate delibere 664/2015 e 918/2017. Ivi sono riportati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e l'evoluzione dei movimenti finanziari nel corso dell'intero arco della concessione.

Come precedentemente esposto, la presente proposta riporta un incremento del moltiplicatore tariffario nei limiti previsti dalla collocazione nel quadrante V dello schema regolatorio; tale modalità di calcolo non assicura i flussi di cassa necessari alla copertura dei costi operativi e di investimento che il gestore deve sostenere per il mantenimento dei livelli di efficienza.

Pertanto, si rende necessario pianificare forme di finanziamento a medio – lungo termine, oltre quelle rinvenienti dal FONI, come indicato nella riga dedicata nel prospetto.

Ovviamente viene considerato anche il rimborso, in quota capitale e in quota interessi, che verrà completato nel 2032.

Il valore residuo della concessione, in considerazione delle ipotesi fin qui rappresentate, è riportato nella tabella seguente:

<b>VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE</b>		
	<b>UdM</b>	<b><i>Del 918/2017/R/idr</i></b>
lpc,t	euro	469.931.041
FAIP,c,t	euro	390.007.807
CFPc,t	euro	155.325.523
FACFP,c,t	euro	118.841.973
LIC	euro	5.008.121
<b>VR a fine concessione</b>	<b>euro</b>	<b>48.447.805</b>

## **5. EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE**

Il Gestore ha presentato specifica istanza relativa al riconoscimento di maggiori costi riferiti alla qualità tecnica (OPEXqt), ai sensi dell'art. 23-bis della deliberazione 664/2015/R/IDR, per adeguamento agli standard QT di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR. Anche se momentaneamente non vengono riconosciuti i maggiori costi richiesti, L'EGA rimanda alla revisione annuale del prossimo anno per un approfondimento della richiesta ricevuta.

## **6. NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT 2018**

I dati storici inseriti nell'RDT 2018 sono stati recuperati dalle precedenti predisposizioni tariffarie, aggiornandoli secondo le prescrizioni di cui alla determinazione ARERA n. DSAI/42/2018/IDR del 21 maggio 2018.

Nel corso del 2017 è stata acquisita la gestione delle utenze centrali del Comune di Cassino, pertanto si è riportato nelle variazioni sistemiche del 2017 il costo efficientabile riferito alla gestione del nuovo comune (l'importo è stato proporzionato considerando soltanto il periodo di gestione effettiva, ovvero dal 01/07/2017). Va ricordato che i costi operativi programmati sono stati ribasati tenendo conto delle mancate gestione dei comuni di Atina, Paliano, San Biagio Saracinisco e Cassino Centro, pertanto si è ritenuto opportuno far riemergere tali costi.

Come fatto per le precedenti predisposizioni tariffarie non è stata riportata alcuna RAB di proprietari terzi.

Non sono state apportate altre modifiche ai fogli dei dati storici né alle sezioni di simulazione del calcolo tariffario.

## **7. ALLEGATI ALLA RELAZIONE**

1. Dichiarazione di veridicità ai sensi delle deliberazioni ARERA 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR;
2. Attestazione di ottemperanza agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano per gli anni 2018-2019 (ex art. comma 6 del. 664/2015/R/IDR; Decreto Legislativo 31/2001);
3. Piano Tariffario;

**Segreteria Tecnico Operativa**

4. Conto Economico;
5. Rendiconto Finanziario;
6. Studio morosità: relazione.

Frosinone, lì 24/07/2018



Il Dirigente Pianificazione e Controllo  
*Ing. Umberto Bernola*

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "U. Bernola", written over the typed name.

## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

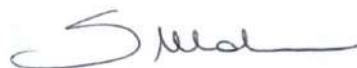
*RESA NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 917/2017/R/idr*

Il sottoscritto Stefano Magini, nato a Roma il 23 Febbraio 1963, residente a Todi (PG) in viale Primo Maggio, 2/B  
In qualità di legale rappresentante della Società Acea ATO5 spa avente sede legale in Frosinone via Roma snc,  
Codice Fiscale 02267050603 Partita IVA 02267050603 Telefono 0775883100 Indirizzo e-mail  
[stefano.magini@aceaspa.it](mailto:stefano.magini@aceaspa.it).

## DICHIARA

che i dati e le informazioni trasmessi, ai sensi della deliberazione ARERA n. 917/2017 del 27 Dicembre 2017, sono  
completi e veritieri, la presente dichiarazione costituisce autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28  
dicembre 2000, n. 445.

Il Presidente  
Stefano Magini





## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

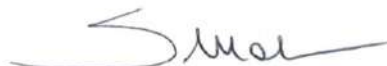
RESA NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 918/2017/R/idr

Il sottoscritto Stefano Magini, nato a Roma il 23 Febbraio 1963, residente a Todi (PG) in viale Primo Maggio, 2/B  
In qualità di legale rappresentante della Società Acea ATO5 spa avente sede legale in Frosinone via Roma snc,  
Codice Fiscale 02267050603 Partita IVA 02267050603 Telefono 0775883100 Indirizzo e-mail  
[stefano.magini@aceaspa.it](mailto:stefano.magini@aceaspa.it).

## DICHIARA

che i dati e le informazioni trasmessi, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 Dicembre 2017, sono completi e veritieri; - che le informazioni e i dati trasmessi trovano corrispondenza, ove rileva, nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio idrico integrato o del proprietario degli impianti; - che le informazioni e i dati sono conformi e riconciliabili con quelli dichiarati ai fini tariffari. La presente dichiarazione costituisce autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Presidente  
Stefano Magini



ACEA ATO 5 S.p.A.

ACEA ATO5  
Tipo atti: In Partenza  
Prot. n. 0154080/18 del 18/07/2018  
UOP: PROTOCOLLO ATO5

**Segreteria Tecnico Operativa  
Ato 5 Lazio Meridionale - Frosinone**

Via Firenze, 53

03100 Frosinone

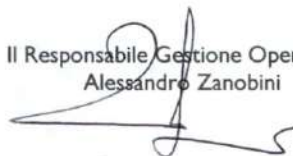
PEC: [segreteria@pec.ato5fr.it](mailto:segreteria@pec.ato5fr.it)

A.T.O. 5 DI FROSINONE  
Protocollo Arrivo N. 675/2018  
Copia Documento  
del 19-07-2018

**Oggetto: Attestazione delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del d.lgs. 31/01 e s.m.i.**

Con la presente si attesta che la Società Acea Ato 5 S.p.A, nella qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n.5-Lazio Meridionale\_Frosinone, adempie agli obblighi previsti dalla Normativa di riferimento per il controllo delle acque destinate al consumo umano così dettate dal D.lgs. 31/01 e s.m.i., attraverso il monitoraggio puntuale e sistematico delle Fonti di Approvvigionamento, della relativa rete di adduzione e di distribuzione.

Il Responsabile Gestione Operativa  
Alessandro Zanobini



PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		
Opex <sup>2014</sup>	UdM	Del 664/2015/R/ldr
euro		52.640.772
Popolazione 2012	n. abitanti	440.568
$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SI/NO	NO
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SI/NO	SI
ΣIp <sup>exp</sup> 2016-2019	euro	112.547.578
RAB <sub>MT1</sub>	euro	55.628.552
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{T+1}^{exp}}{RAB_{MT1}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{T+1}^{exp}}{RAB_{MT1}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
ψ	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

Del 918/2017/R/ldr
52.640.772
440.568
NO
NO
125.795.080
55.628.552
NO
schema regolatorio
0,40
V

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex <sup>a</sup> <sub>and</sub> (al netto degli ERC)	euro	26.748.289	26.748.289	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592	26.908.592
Opex <sup>a</sup> <sub>u</sub> (al netto degli ERC)	euro	12.276.899	15.145.090	15.668.645	17.971.753	24.174.770	24.961.466	24.925.307	24.923.728	24.923.728	24.923.728	24.830.842	24.765.984	24.765.984	24.760.418	24.298.690	24.260.276	24.111.887	23.829.139
Opex <sup>a</sup> <sub>OC</sub>	euro	90.142	341.970	465.067	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982	472.982
Op <sup>a</sup> <sub>new,a</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>vit</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>a</sup> <sub>OT</sub> (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>a</sup> <sub>social</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>a</sup>	euro	39.115.330	42.235.349	43.042.303	45.353.327	51.556.344	52.343.040	52.306.881	52.305.301	52.305.301	52.305.301	52.212.416	52.147.558	52.147.558	52.141.991	51.680.264	51.641.850	51.493.461	51.210.713
AMM <sup>a</sup>	euro	4.315.733	5.205.157	7.587.430	10.053.554	12.294.924	15.330.154	18.172.735	21.561.195	18.779.758	20.067.184	19.399.361	12.063.734	13.721.902	13.760.667	16.126.373	18.610.445	24.215.782	536.027
OF <sup>a</sup>	euro	2.195.744	2.695.917	3.417.468	4.057.037	4.674.052	5.325.752	5.531.922	5.598.995	5.240.479	4.548.598	4.231.472	3.854.867	3.799.104	3.712.969	3.597.930	3.372.200	2.979.043	2.268.728
OFisc <sup>a</sup>	euro	1.000.337	1.193.155	1.211.296	1.381.934	1.564.038	1.757.485	1.811.554	1.822.618	1.700.459	1.473.931	1.365.698	1.243.803	1.226.181	1.199.186	1.163.105	1.092.307	968.997	746.215
ACUIT <sup>a</sup> <sub>Capex</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex <sup>a</sup> <sub>vit</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capex <sup>a</sup>	euro	7.511.814	9.094.229	12.216.194	15.492.525	18.533.013	22.413.391	25.516.211	26.982.808	25.720.696	26.089.714	24.996.531	17.162.404	18.747.187	18.672.822	20.887.409	23.074.952	28.163.822	3.550.970
IP <sup>exp</sup>	euro	30.319.859	33.066.453	29.308.579	33.100.189	23.675.523	23.066.833	17.986.959	8.770.499	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	-
Capex <sup>a</sup>	euro	7.511.814	9.094.229	12.216.194	15.492.525	18.533.013	22.413.391	25.516.211	26.982.808	25.720.696	26.089.714	24.996.531	17.162.404	18.747.187	18.672.822	20.887.409	23.074.952	28.163.822	3.550.970
FNInew,a	euro	9.123.218	9.588.890	6.836.954	7.043.065	2.057.004	261.377	-	-	-	-	-	335.038	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup> <sub>and</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup> <sub>u</sub>	euro	379.747	385.354	379.747	385.354	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051
ERC <sup>a</sup> <sub>OT</sub>	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERC <sup>a</sup>	euro	379.747	385.354	379.747	385.354	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
FNInew,FoNI	euro	9.123.218	9.588.890	6.836.954	7.043.065	2.057.004	261.377	0	0	0	0	0	335.038	0	0	0	0	0	0
AMM <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	901.878	1.273.428	2.529.387	3.406.933	4.201.104	5.211.808	5.967.039	6.615.929	6.733.656	8.805.604	9.350.022	7.651.970	8.729.526	8.649.128	9.967.231	11.280.233	15.621.581	310.648
ACUIT <sup>a</sup> <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI <sup>a</sup>	euro	10.025.096	10.862.318	9.366.342	10.449.999	6.258.108	5.473.185	5.967.039	6.615.929	6.733.656	8.805.604	9.350.022	7.987.008	8.729.526	8.649.128	9.967.231	11.280.233	15.621.581	310.648

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex <sup>a</sup>	euro	39.115.330	42.235.349	43.042.303	45.353.327	51.556.344	52.343.040	52.306.881	52.305.301	52.305.301	52.305.301	52.212.416	52.147.558	52.147.558	52.141.991	51.680.264	51.641.850	51.493.461	51.210.713
Capex <sup>a</sup>	euro	7.511.814	9.094.229	12.216.194	15.492.525	18.533.013	22.413.391	25.516.211	26.982.808	25.720.696	26.089.714	24.996.531	17.162.404	18.747.187	18.672.822	20.887.409	23.074.952	28.163.822	3.550.970
FoNI <sup>a</sup>	euro	10.025.096	10.862.318	9.366.342	10.449.999	6.258.108	5.473.185	5.967.039	6.615.929	6.733.656	8.805.604	9.350.022	7.987.008	8.729.526	8.649.128	9.967.231	11.280.233	15.621.581	310.648
RC <sup>a</sup> <sub>TOT</sub>	euro	0	0	0	0	701.791	3.014.626	6.144.694	9.256.617	20.204.899	26.192.141	35.936.256	5.940.414	727.137	727.137	727.137	727.137	727.137	727.137
ERC <sup>a</sup>	euro	379.747	385.354	379.747	385.354	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051	388.051
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306	83.632.293	90.322.876	97.548.706	105.352.603	113.780.811	122.883.276	83.625.436	80.739.459	80.579.129	83.650.091	87.112.222	96.394.051	56.187.519

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
VRG <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306	83.632.293	90.322.876	97.548.706	105.352.603	113.780.811	122.883.276	83.625.436	80.739.459	80.579.129	83.650.091	87.112.222	96.394.051	56.187.519
R <sup>a</sup> <sub>b</sub>	euro	0	0	0	474.088	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407
Σ <sup>a</sup> tariff <sup>2015</sup> vscaI <sup>a</sup> -2	euro	52.807.396	53.649.905	51.602.736	52.213.788	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124	52.225.124
θ <sup>a</sup> predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,080	1,166	1,260	1,360	1,469	1,587	1,714	1,851	1,999	2,159	2,332	1,587	1,532	1,529	1,587	1,653	1,829	1,066

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,080	1,166	1,260	1,360	1,469	1,587	1,714	1,851	1,999	2,159	2,332	2,518	1,714	1,655	1,651	1,714	1,785	1,928
VRG <sup>a</sup> (coerente con θ applicabile)	euro	57.031.988	62.577.249	65.004.586	71.681.205	77.437.306	83.632.291	90.322.874	97.548.704	105.352.600	113.780.808	122.883.273	83.625.436	80.739.459	80.579.129	83.650.091	87.112.222	94.081.200	56.187.519
θ <sup>a</sup> applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,080	1,166	1,260	1,360	1,469	1,587	1,714	1,851	1,999	2,159	2,332	1,587	1,532	1,529	1,587	1,653	1,785	1,066

INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Investimenti al lordo dei contributi	euro	30.319.859	33.066.453	29.308.579	33.100.189	24.536.758	24.536.758	24.536.758	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	-
Contributi	euro	0	0	0	0	861.235	1.469.925	6.549.799	9.229.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti al netto dei contributi	euro	30.319.859	33.066.453	29.308.579	33.100.189	23.675.523	23.066.833	17.986.959	8.770.499	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	18.000.000	-
CIN	euro	68.608.770	83.257.077	105.465.168	122.501.955	138.324.982	154.929.143	158.923.939	159.320.923	155.680.557	148.167.143	137.294.355	126.544.971	124.829.267	120.377.839	115.968.044	107.874.440	95.983.762	74.146.400
CINfp	euro	11.054.098	14.608.597	25.056.910	30.766.373	34.500.985	38.263.747	38.669.335	38.331.842	42.800.662	50.324.613	46.636.587	43.978.824	43.432.871	40.773.472	38.758.783	35.364.890	31.659.753	24.611.149
OF/CIN	%	3,20%	3,24%	3,24%	3,31%	3,38%	3,44%	3,37%	3,08%	3,07%	3,08%	3,04%	3,05%	3,03%	3,08%	3,10%	3,13%	3,10%	3,06%

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro	68.774.742	70.153.337	69.169.025	74.163.649	73.627.422	77.323.087	80.718.873	84.659.815	81.333.816	83.584.088	82.742.209	73.269.969	75.614.901	76.617.795	79.565.499	82.888.670	91.797.955	53.205.189
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	2.663.200	2.896.310	3.166.742	2.841.267	2.872.717	2.917.872	3.636.411	4.704.364	4.621.084	4.490.679	4.444.283	4.114.406	3.974.728	3.786.376	3.741.716	1.634.986	1.634.986	1.634.986
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			-	474.088	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407
Totale Ricavi	euro	71.437.942	73.049.647	72.335.767	77.479.004	76.977.545	80.718.366	84.832.691	89.841.586	86.432.306	88.552.173	87.663.899	77.861.782	80.067.036	80.881.578	83.784.621	85.001.063	93.910.348	55.317.581
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	42.067.463	40.302.305	38.113.807	38.910.617	39.471.705	40.258.400	40.222.242	40.220.662	40.220.662	40.220.662	40.127.777	40.062.919	40.062.919	40.057.352	39.595.625	39.557.211	39.408.822	39.126.074
Costo del personale	euro	11.281.398	12.385.988	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690	12.472.690
Totale Costi	euro	53.348.861	52.688.293	50.586.497	51.383.308	51.944.395	52.731.091	52.694.932	52.693.352	52.693.352	52.693.352	52.600.467	52.535.609	52.535.609	52.530.042	52.068.315	52.029.901	51.881.512	51.598.764
MOL	euro	18.089.081	20.361.354	21.749.270	26.095.696	25.033.150	27.987.275	32.137.759	37.148.234	33.738.954	35.858.821	35.063.432	25.326.173	27.531.427	28.351.536	31.716.306	32.971.162	42.028.836	3.718.817
Ammortamenti	euro	9.723.363	13.243.304	16.359.931	20.288.179	23.942.564	27.965.671	25.185.422	28.712.965	30.066.845	21.376.368	22.669.799	22.338.965	26.026.288	29.826.764	39.775.257	781.774	- 64.685	- 64.685
Reddito Operativo	euro	8.365.718	7.118.050	5.389.339	5.807.517	1.090.586	21.605	6.952.337	8.435.268	3.672.109	14.482.452	12.393.633	2.987.208	1.505.139	- 1.475.228	- 8.058.951	32.189.388	42.093.521	3.783.502
Interessi passivi	euro	-	-	-	10.325	237.912	536.722	552.392	332.674	84.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	euro	8.365.718	7.118.050	5.389.339	5.797.192	852.674	- 515.118	6.399.945	8.102.594	3.587.854	14.482.452	12.393.633	2.987.208	1.505.139	- 1.475.228	- 8.058.951	32.189.388	42.093.521	3.783.502
IRES	euro	2.007.773	1.708.332	1.293.441	1.391.326	204.642	-	1.535.987	1.944.623	861.085	3.475.789	2.974.472	716.930	361.233	-	-	7.725.453	10.102.445	908.040
IRAP	euro	326.263	277.604	210.184	226.090	33.254	-	249.598	316.001	139.926	564.816	483.352	116.501	58.700	-	-	1.255.386	1.641.647	147.557
Totale imposte	euro	2.334.036	1.985.936	1.503.626	1.617.417	237.896	-	1.785.585	2.260.624	1.001.011	4.040.604	3.457.824	833.431	419.934	-	-	8.980.839	11.744.092	1.055.597
Risultato di esercizio	euro	6.031.682	5.132.114	3.885.714	4.179.775	614.778	- 515.118	4.614.361	5.841.971	2.586.843	10.441.848	8.935.809	2.153.777	1.085.205	- 1.475.228	- 8.058.951	23.208.549	30.349.428	2.727.905

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	48.290.418	53.026.622	55.940.287	60.881.346	69.573.050	76.115.930	82.162.646	88.605.297	96.006.497	102.521.742	110.845.104	74.198.843	70.864.387	70.771.595	72.717.540	75.042.830	80.652.691	53.696.233
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	1.473.375	1.675.447	1.945.879	1.626.524	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910	1.637.910
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	-	-	-	474.088	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407	477.407
RICAVI OPERATIVI	euro	49.763.793	54.702.069	57.886.166	62.981.958	71.688.367	78.231.247	84.277.962	90.720.613	98.121.813	104.637.059	112.960.421	76.314.159	72.979.704	72.886.911	74.832.857	77.158.147	82.768.007	55.811.549
Costi operativi	euro	39.495.077	42.620.702	43.422.050	45.738.681	51.944.395	52.731.091	52.694.932	52.693.352	52.693.352	52.693.352	52.600.467	52.535.609	52.535.609	52.530.042	52.068.315	52.029.901	51.881.512	51.598.764
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	39.495.077	42.620.702	43.422.050	45.738.681	51.944.395	52.731.091	52.694.932	52.693.352	52.693.352	52.693.352	52.600.467	52.535.609	52.535.609	52.530.042	52.068.315	52.029.901	51.881.512	51.598.764
Imposte	euro	2.479.056	2.135.832	1.656.730	1.625.354	147.898	-	1.627.969	2.065.397	781.758	3.815.536	3.216.929	1.110.324	735.849	-	-	8.980.839	11.744.092	1.055.597
IMPOSTE	euro	2.479.056	2.135.832	1.656.730	1.625.354	147.898	-	1.627.969	2.065.397	781.758	3.815.536	3.216.929	1.110.324	735.849	-	-	8.980.839	11.744.092	1.055.597
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	7.789.660	9.945.535	12.807.386	15.617.923	19.596.075	25.500.156	29.955.061	35.961.864	44.646.703	48.128.170	57.143.025	22.668.227	19.708.246	20.356.869	22.764.542	16.147.407	19.142.403	3.157.188
Variazioni circolante commerciale	euro	- 383.285	- 383.285	- 157.151	- 157.151	- 2.834.300	- 1.616.874	- 1.647.320	- 3.058.709	- 2.007.449	- 1.767.149	- 2.276.197	9.926.664	904.414	24.052	- 620.403	- 638.399	- 1.551.338	3.644.910
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	- 8.302.364	- 3.178.960	1.453.437	3.655.543	5.011.524	3.923.873	2.069.635	960.470	- 3.724.705	- 4.538.386	- 2.684.088	- 118.720	1.464.304	2.117.295	2.711.702
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	7.406.376	9.562.250	12.650.234	7.158.408	13.582.815	25.336.719	31.963.285	37.914.679	46.563.127	48.430.656	55.827.297	28.870.185	16.074.274	17.696.833	22.025.419	16.973.311	19.708.361	9.513.801
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	7.268.195	7.875.180	7.118.420	7.941.999	4.756.162	4.159.621	4.534.950	5.028.106	5.117.578	6.692.259	7.106.017	6.070.126	6.634.440	6.573.337	7.575.095	8.572.977	11.872.401	236.092
Altri investimenti	euro	23.051.664	25.191.273	22.190.160	25.158.190	19.780.596	20.377.137	20.001.808	12.971.894	12.882.422	11.307.741	10.893.983	11.929.874	11.365.560	11.426.663	10.424.905	9.427.023	6.127.599	- 236.092
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 22.913.484	- 23.504.203	- 16.658.345	- 25.941.780	- 10.953.943	799.961	7.426.527	19.914.679	28.563.127	30.430.656	37.827.297	10.870.185	- 1.925.726	- 303.167	4.025.419	- 1.026.689	1.708.361	9.513.801
FoNI	euro	7.268.195	7.875.180	7.118.420	7.941.999	4.756.162	4.159.621	4.534.950	5.028.106	5.117.578	6.692.259	7.106.017	6.070.126	6.634.440	6.573.337	7.575.095	8.572.977	11.872.401	236.092
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	15.645.289	15.629.023	9.539.925	18.285.979	5.897.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	-	-	-	-	861.235	1.469.925	6.549.799	9.229.501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	-	-	-	286.198	560.487	6.429.507	18.511.275	34.172.286	33.680.705	37.122.916	44.933.314	16.940.312	4.708.714	6.270.170	11.600.514	7.546.288	13.580.762	9.749.893
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	5.000.000	20.000.000	28.000.000	32.500.000	43.000.000	15.000.000	3.000.000	3.000.000	9.000.000	6.000.000	12.500.000	9.000.000
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	4.022.542	9.441.939	10.152.376	3.914.305	3.311.621	1.351.086	1.426.409	102.660	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	286.198	560.487	923.233	951.350	749.383	455.468	244.468	136.079	66.138	24.476	1.540	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	286.198	560.487	4.945.775	15.393.289	30.901.759	32.369.773	36.056.089	44.487.165	16.492.547	3.127.136	3.001.540	9.000.000	6.000.000	12.500.000	9.000.000
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	-	-	-	- 0	-	1.483.732	3.117.987	3.270.528	1.310.932	1.066.827	446.149	447.764	1.581.578	3.268.631	2.600.514	1.546.288	1.080.762	749.893
Valore residuo a fine concessione	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.447.805
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	13,9%
TIR levered	%	0
ADSCR	n.	1
DSCR minimo	n.	1
LLCR	n.	1,2



**STUDIO DELLA MOROSITA'**

Il Gestore del SII ha presentato istanza di riconoscimento dei maggiori costi per morosità per il periodo regolatorio 2016-2019, sulla base dei dati nel periodo che va dal 01 aprile 2013 al 31 marzo 2014 (UR24). Al fine di studiare il fenomeno della "morosità" nel suo complesso è stato necessario esaminare i dati storici a partire dall'anno 2005. Gli importi fatturati, ovvero le fatturazioni emesse dal Gestore dal 1 gennaio al 31 dicembre per ogni annualità, sono riportati nella tabella 1. Gli importi derivanti da fatturazioni emesse nell'annualità 2005, in fase di avvio massivo del servizio, comprendono anche le fatturazioni dei consumi relativi all'anno 2004.

Anno	N. fatture	Fatturato	Bolletta media	Fatture a rimborso o di importo zero
				Numero
2005	383.665	€ 21.092.901,32	€ 54,98	375
2006	463.771	€ 19.582.304,91	€ 42,22	173
2007	687.783	€ 43.306.101,53	€ 62,96	384
2008	622.050	€ 50.678.330,38	€ 81,47	499
2009	366.153	€ 31.599.504,67	€ 86,30	769
2010	576.087	€ 50.270.280,67	€ 87,26	683
2011	730.194	€ 32.872.287,23	€ 45,02	1.817
2012	933.459	€ 61.833.624,70	€ 66,24	3.396
2013	712.855	€ 42.877.304,77	€ 60,15	4.482
2014	744.028	€ 72.258.405,17	€ 97,12	0
2015*	457.781	€ 61.558.917,56	€ 134,47	0

*\*dato parziale valori rilevati fino al mese di settembre 2015*

**Tabella 1: fatturati complessivi per singole annualità.**

Dall'esame dei dati si evince che sono state emesse fatturazioni che, nel periodo dal 2005 al 2010, in media variano da un minimo di euro 42,22 (anno 2006) ad un massimo di euro 87,26 (anno 2010). In

questo periodo si riscontra l'aumento della tariffa nell'anno 2008 (da € 0,95 ad euro 1,20) con i relativi periodi a conguaglio.

Di seguito si riportano i dati relativi alle fatturazioni emesse dal Gestore per singole annualità dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e non pagate che lo stesso Gestore individua come concorrenti alla morosità (dati forniti dal Gestore situazione alla data del settembre 2015).

Anno	Fatturazioni non pagate			
	Num	media	sommano	% mancati pagamenti
2005	964	€ 160,32	€ 154.543,68	0,73%
2006	1.170	€ 155,01	€ 181.367,33	0,93%
2007	3.212	€ 172,05	€ 552.611,80	1,28%
2008	10.054	€ 187,91	€ 1.889.283,47	3,73%
2009	20.397	€ 122,88	€ 2.506.393,62	7,93%
2010	36.030	€ 149,43	€ 5.383.948,39	10,71%
2011	52.986	€ 75,78	€ 4.015.537,27	12,22%
2012	80.512	€ 116,15	€ 9.351.344,13	15,12%
2013	67.853	€ 122,95	€ 8.342.263,25	19,46%
2014	113.223	€ 157,54	€ 17.837.307,72	25%
2015*	181.693	€ 169,2	€ 30.742.530,02	////

*\*dato parziale indicativo e non attendibile ai fini statistici - valori rilevati fino al mese di settembre 2015 con trimestre di fatturazione in corso di pagamento.*

**Tabella 2: dati relativi alle fatturazioni non pagate.**

Dall'esame dei dati emerge un forte aumento degli importi non pagati dall'utenza a partire dall'annualità 2008 che è di anno in anno crescente. La motivazione è con molta probabilità legata, per il primo periodo, all'aumento dei contenziosi con il Gestore che sono stati avviati dall'utenza dopo l'uscita della deliberazione del COVIRI n. 7 del 1/12/2008 con la quale è lo stesso COVIRI a ipotizzare un'illegittimità dell'aumento della tariffa da € 0,95 a € 1,20 sia per il fatto che la stessa fu

applicata in maniera retroattiva, sia per il fatto che si superava il limite massimo del prezzo applicabile (limite 5% per il *fattore k*). Un incremento percentuale costante di 2-3 punti, si registra, a partire dal 2009. I dati sui mancati introiti dichiarati dal Gestore per gli anni 2012-2015, sono coerenti con i dati forniti alla scrivente Segreteria e con i risultati estratti.

Un ulteriore approfondimento è stato effettuato esaminando i dati sui mancati pagamenti suddividendo le fatturazioni a seconda degli importi in tre fasce ovvero importi inferiori o uguali a € 100, tra € 100 e € 500 (compresi), maggiori di € 500. I risultati ottenuti sono stati riassunti nella tabella 3 seguente.



Anno	Fatture con importi > € 500,00					Fatture con importi > € 100,00 e <= € 500					Fatture con importi <= € 100				
	Num	Media	Somma	% mancati pagamenti*	Num	Media	Somma	% mancati pagamenti*	Num	Media	Somma	% mancati pagamenti*	Num	Media	Somma
2005	48	€ 1.335,90	€ 64.123,26	41,49%	353	€ 182,91	€ 64.568,65	41,78%	563	€ 45,92	€ 25.851,77	16,73%			
2006	39	€ 2.198,58	€ 85.744,78	47,28%	305	€ 198,07	€ 60.411,09	33,31%	826	€ 42,63	€ 35.211,46	19,41%			
2007	131	€ 1.925,61	€ 252.254,32	45,65%	850	€ 205,72	€ 174.857,94	31,64%	2.231	€ 56,25	€ 125.499,54	22,71%			
2008	616	€ 1.443,57	€ 889.236,07	47,07%	3627	€ 196,75	€ 713.617,83	37,77%	5.811	€ 49,29	€ 286.429,57	15,16%			
2009	405	€ 1.636,14	€ 662.638,09	26,44%	7.552	€ 160,64	€ 1.213.185,83	48,40%	12.440	€ 50,69	€ 630.569,70	25,16%			
2010	1.273	€ 1.865,11	€ 2.374.287,18	44,10%	10.726	€ 185,59	€ 1.990.686,29	36,97%	24.031	€ 42,40	€ 1.018.974,92	18,93%			
2011	738	€ 1.675,78	€ 1.236.722,21	30,80%	7.612	€ 165,87	€ 1.262.587,80	31,44%	44.636	€ 33,97	€ 1.516.227,26	37,76%			
2012	1.879	€ 1.897,94	€ 3.566.236,26	38,14%	20.474	€ 169,19	€ 3.464.095,31	37,04%	58.159	€ 39,91	€ 2.321.012,56	24,82%			
2013	2.099	€ 2.011,91	€ 4.222.988,77	50,62%	10.392	€ 197,64	€ 2.053.873,07	24,62%	55.362	€ 37,31	€ 2.065.401,41	24,76%			
2014	4033	€ 1.643,5	€ 6.628.266,4	37,16%	37.706	€ 192,24	€ 7.248.588,54	40,64%	71.484	€ 55,4	€ 3.960.452,78	22,20%			
2015**	7953	€ 1.464,08	€ 11.643.858,81	37,87%	73.856	€ 193,5	€ 14.291.008,65	46,48%	99.884	€ 48,13	€ 4.807.662,56	15,63%			

\* percentuale di mancati pagamenti calcolata rispetto al fatturato non pagato nell'anno di riferimento.

\*\* dato parziale indicativo e non attendibile ai fini statistici - valori rilevati fino al mese di settembre 2015 con trimestre di fatturazione in corso di pagamento.

### Tabella 3: Fatture emesse e non pagate suddivise per fasce di importi.

0775/835464 Via Firenze, 53, 03100 Frosinone - Tel. 0775/884013 Fax

0775/835464

Sito: [www.ato5fr.it](http://www.ato5fr.it) E-mail: [segreteria@ato5fr.it](mailto:segreteria@ato5fr.it) PEC: [segreteria@pec.ato5fr.it](mailto:segreteria@pec.ato5fr.it)  
4/13

Dai dati si riscontra che per l'annualità 2014 il 37,16 % del fatturato non pagato è relativo a fatturazioni emesse con importi medi di € 1.643,50 mentre le percentuali sono del 40,64 % e 22,20 % rispettivamente per fatturazioni medie di euro 192,24 (nella fascia €100-500) ed euro 55,40 (fascia minore di € 100,00).

Di seguito si riporta in tabella 4, un ulteriore approfondimento per l'anno 2014 sulla percentuale di incidenza dei mancati pagamenti suddivisa per fasce di fatturazione rispetto ai mancati pagamenti complessivi per l'anno.

Annualità	Fasce di fatturazione	incidenza sulla somma totale non pagata	% n. fatture non pagate
2014	Fatturazioni importi > €500	37,16%	3,56%
	Fatturazioni importi > 100€ e <= €500	40,64%	33,30%
	Fatturazioni importi <=100€	22,20%	63,14 %

Tabella 4: incidenza dei mancati pagamenti per fasce di fatturazione.

Dall'esame dei dati, per l'anno 2014, si evince che il 37% dei mancati pagamenti è riconducibile a fatturazioni emesse con importi maggiori di € 500,00 ma il dato importante è che tali mancati pagamenti sono in media relativi solamente a circa il 3,56% delle fatture non pagate. Questo significa che una politica di recupero crediti efficiente avrebbe permesso il recupero di una considerevole quota dei mancati pagamenti incidendo comunque su un numero ridotto di utenze (basso impatto sociale). In aggiunta, con il recupero anche dei mancati pagamenti relativi a fatturazioni di importi nella fascia tra € 100 e € 500, si sarebbero potuti recuperare complessivamente circa il 78 % dei mancati pagamenti complessivi incidendo su circa il 36% delle utenze.



Morosità UR 24

Allo scopo di portare a completamento l'istruttoria dell'istanza presenta (periodo 1 aprile 2013 e 30 marzo 2014 - UR24), si è ritenuto importante studiare con maggior dettaglio l'insolvenza.

Per il periodo considerato risultano emesse 803.237 fatture per complessivi € 34.219.182,65 di cui risultano insolute 62.802 fatture (7,82 % del totale) pari ad € 8.148.807,09 (23,81 % del totale).

Periodo UR 24	Num. fatture	Media	Sommano
a) Fatture con importi >=€ 1.000,00	973	€ 3.103,55	€ 3.019.750,99
b) Fatture con importi >= € 500,00 e < € 1.000,00	1028	€ 686,60	€ 705.831,14
c) Fatture con importi >= € 300,00 e < € 500,00	1651	€ 380,35	€ 627.951,68
d) Fatture con importi >= € 100,00 e < € 300,00	9856	€ 165,42	€ 1.630.377,73
e) Fatture con importi >= € 10,00 e < € 100,00	48431	€ 44,60	€ 2.160.360,70
f) Fatture con importi >= € 0,00 e < € 10,00	863	€ 5,25	€ 4.534,85
<b>Totali</b>	<b>62802</b>	<b>///</b>	<b>€ 8.148.807,09</b>

Tabella 5: fatture insolute nel periodo di riferimento UR 24 suddiviso per fasce di importi;

Nella fascia a) maggiore di € 1.000,00 emerge un insoluto pari al 37,06% del totale relativo solamente a n. 973 fatturazioni che costituiscono l'1,55% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate che interessano n. 805 utenti gestiti ovvero lo 0,44% del totale degli utenti.

Nella fascia b) emerge un insoluto pari al 8,66% del totale relativo solamente a n. 1023 fatturazioni che costituiscono l'1,64% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate che interessano n. 762 utenti gestiti ovvero lo 0,41% del totale degli utenti.

Nella fascia c) emerge un insoluto pari al 7,71% del totale relativo solamente a n. 1651 fatturazioni che costituiscono l'2,63% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate che interessano n. 1084 utenti gestiti ovvero lo 0,59% del totale degli utenti.

Raggruppando i dati di queste tre fasce emerge un insoluto pari al 53,43% del totale relativo solamente a n. 3.647 fatturazioni che costituiscono il 5,81% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate che interessano n. 2.651 utenti gestiti ovvero 1,43% del totale degli utenti.

E' evidente che un'azione efficiente, efficace e tempestiva del recupero del credito, per queste fasce, avrebbe sicuramente portato ad una consistente riduzione dell'insoluto.

Nella fascia d) emerge un insoluto pari al 20,01% del totale relativo a n. 9.856 fatturazioni che costituiscono il 15,69% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate, che interessano n. 4.617 utenti gestiti ovvero il 2,5% del totale degli utenti.

Una parte consistente dell'insoluto ricade nelle fasce e-f) pari al 26,57% del totale relativo a n. 49.294 fatturazioni che costituiscono il 78,49% del numero totale delle fatturazioni totali emesse e non pagate. In considerazione dell'esiguità degli importi medi delle bollette (€ 40,81 – tab.12) per queste categorie, le azioni da parte del Gestore volte ad un recupero del credito, si ritiene siano economicamente troppo onerose, pertanto, ad avviso della scrivente Segreteria, queste insolvenze hanno al loro interno quella che si può definire come **insolvenza base di sistema**.

Per caratterizzare questa insolvenza di sistema è stata effettuata un'ulteriore analisi dettagliando la stessa in relazione alla tipologia di utenza con i risultati riportati nella tabella seguente

UR 24 tipologia di utenze per le fatturazioni non pagate

Tipologia	Num. fatture	Media	Massimo
Utenze Pubbliche	1219	€ 169,53	€ 16.273,00
Utenze Domestiche Residenti	49709	€ 116,03	€ 65.771,00
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	10277	€ 187,73	€ 43.575,00
Uso Cantiere	507	€ 195,01	€ 16.175,62
Antincendio	108	€ 10,97	€ 58,00
Non classificate	982	€ 147,93	€ 10.887,00
<b>Totali</b>	<b>62802</b>	<b>€ 137,87</b>	<b>/////</b>

Tab. 7: Dettaglio insolvenza per tipologia di utenza.



Dalla tabella è possibile riscontrare che l'insolvenza deriva prevalentemente (circa 70%) dalla tipologia di utenza Domestica residente.

Si è proceduto a disaggregare ulteriormente per fasce di importi e tipologia di utenza, i dati con i risultati sono riportati nelle tabelle seguenti.

UR 24 tipologie di utenze per le fatturazioni non pagate fascia a) importi  $\geq$  € 1.000,00

Tipologia	Num. fatture	Sommano	Media
Utenze Pubbliche	30	€ 90.445,00	€ 3.014,83
Utenze Domestiche Residenti	613	€ 1.840.668,51	€ 3.002,72
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	291	€ 972.844,34	€ 3.343,11
Uso Cantiere	13	€ 45.706,04	€ 3.515,85
Non classificate	26	€ 70.087,10	€ 2.695,66
<b>Totali</b>	<b>973</b>	<b>€ 3.019.750,99</b>	<b>€ 3.114,33</b>

Tab. 8: Dettaglio tipologie utenze fascia a).

UR 24 tipologie di utenze per le fatturazioni non pagate fascia b) importi  $\geq$  € 500,00 e  $<$  € 1.000,00

Tipologia	Num. fatture	Sommano	Media
Utenze Pubbliche	40	€ 30.337,07	€ 758,43
Utenze Domestiche Residenti	651	€ 439.784,41	€ 675,55
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	304	€ 212.656,32	€ 699,53
Uso Cantiere	10	€ 7.149,00	€ 714,90
Non classificate	23	€ 15.904,34	€ 691,49
<b>Totali</b>	<b>1028</b>	<b>€ 705.831,14</b>	<b>€ 707,98</b>

Tab. 9: Dettaglio tipologie utenze fascia b).

UR 24 tipologie di utenze per le fatturazioni non pagate fascia c) importi  $\geq$  € 300,00 e  $<$  € 500,00

Tipologia	Num. fatture	Sommano	Media
Utenze Pubbliche	26	€ 10.520,97	€ 404,65
Utenze Domestiche Residenti	1206	€ 454.545,51	€ 376,90
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	381	€ 147.878,99	€ 388,13
Uso Cantiere	11	€ 4.346,00	€ 395,09
Non classificate	27	€ 10.660,21	€ 394,82
<b>Totali</b>	<b>1651</b>	<b>€ 627.951,68</b>	<b>€ 391,92</b>

Tab. 10: Dettaglio tipologie utenze fascia c).

UR 24 tipologie di utenze per le fatturazioni non pagate fascia d) importi  $\geq$  € 100,00 e  $<$  € 300,00

Tiologia	Num. fatture	Sommano	Media
Utenze Pubbliche	328	€ 49.049,95	€ 149,54
Utenze Domestiche Residenti	7973	€ 1.318.148,74	€ 165,33
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	1333	€ 230.059,01	€ 172,59
Uso Cantiere	104	€ 14.840,45	€ 142,70
Non classificate	118	€ 18.279,58	€ 154,91
<b>Totali</b>	<b>9856</b>	<b>€ 1.630.377,73</b>	<b>€ 157,01</b>

Tab. 11: Dettaglio tipologia utenze fascia d).

UR 24 tipologie di utenze per le fatturazioni non pagate fasce e) f) importi  $<$  € 100

Tiologia	Num. fatture	Sommano	Media
Utenze Pubbliche	795	€ 26.303,28	€ 33,09
Utenze Domestiche Residenti	39266	€ 1.714.367,24	€ 43,66
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	7968	€ 365.876,80	€ 45,92
Uso Cantiere	369	€ 26.829,52	€ 72,71
Antincendio	108	€ 1.185,00	€ 10,97
Non classificate	788	€ 30.333,71	€ 38,49
<b>Totali</b>	<b>49294</b>	<b>€ 2.164.895,55</b>	<b>€ 40,81</b>

Tab. 12: Dettaglio tipologia utenze fascia e) f).

In considerazione che la maggiore insolvenza deriva da utenze Domestiche residenti, è stata scelta come soglia di morosità, il limite di fatturazione dato proprio da una tipologia di utenza domestica residente media ovvero il limite di euro 100,00, per ciclo di fatturazione, pertanto tutte le insolvenze derivanti da fatturazioni (in gran parte Domestiche residenti) inferiori come importo ad euro 100,00 possono essere riconosciute come **morosità base di sistema**. Dai calcoli effettuati (tab. 12) tale percentuale di morosità ammonta ad euro 6,33% del fatturato globale nel periodo di riferimento UR 24 oggetto di istruttoria. Tale percentuale corrisponde a circa il 27 % dell'insolvenza totale riscontrata dal Gestore. Per queste fatturazioni, ricadenti nelle fasce di importi e)f), visto il modesto importo delle stesse (media € 40,81-tab 12), l'elevato numero (numero 49.294), non si può



attribuire al Gestore una specifica inadempienza per mancate azioni incisive finalizzate al recupero dei crediti che sono certamente più onerose delle somme singole da recuperare.

Alla percentuale di morosità così determinata può essere aggiunto un ulteriore contributo derivante dalle altre fatturazioni insolute nelle fasce a) b) c) d). Per determinare eventualmente questo ulteriore contributo è stato necessario procedere con l'analisi dei dati introducendo la regolarità delle letture effettuate dal Gestore nel periodo di interesse. Si riportano nelle tabelle seguenti i risultati elaborati.

Dettaglio fatture non pagate con importi > € 1.000,00 (805 utenti - 973 fatture) incrociati con letture effettuate negli anni 2013-2014-2015

Tentativi/Letture	Numero utenze	% su numero totale
nessun tentativo	21	2,61%
nessuna lettura con almeno un tentativo di lettura esperito	89	11,06%
una lettura	243	30,19%
due letture	188	23,35%
tre letture	172	21,37%
quattro letture	92	11,43%
maggiore di cinque letture	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>805</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 13 Dettaglio Tentativi/Letture fascia a)

Dettaglio fatture non pagate con importi >€ 500,00 e <= € 1.000,00 (762 utenti - 1028 fatture) incrociati con letture effettuate negli anni 2013-2014-2015

Tentativi/Letture	Numero utenze	% su numero totale
nessun tentativo	16	2,10%
nessuna lettura con almeno un tentativo di lettura esperito	91	11,94%
una lettura	191	25,07%
due letture	191	25,07%
tre letture	175	22,97%
quattro letture	98	12,86%
maggiore di cinque letture	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>762</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 14 Dettaglio Tentativi/Letture fascia b)

Dettaglio fatture non pagate con importi >€ 300,00 e <= € 500,00 (1084 utenti - 1651 fatture)  
incrociati con letture effettuate negli anni 2013-2014-2015

Tentativi/Letture	Numero utenze	% su numero totale
nessun tentativo	22	2,03%
nessuna lettura con almeno un tentativo di lettura esperito	161	14,85%
una lettura	261	24,08%
due letture	254	23,43%
tre letture	256	23,62%
quattro letture	130	11,99%
maggiore di cinque letture	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1084</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 14 Dettaglio Tentativi/Letture fascia c)

Dettaglio fatture non pagate con importi >€ 100,00 e <= € 300,00 (4617 utenti - 9856 fatture)  
incrociati con letture effettuate negli anni 2013-2014-2015

Tentativi/Letture	Numero utenze	% su numero totale
nessun tentativo	87	1,88%
nessuna lettura con almeno un tentativo di lettura esperito	777	16,83%
una lettura	1015	21,98%
due letture	1019	22,07%
tre letture	1111	24,06%
quattro letture	608	13,17%
maggiore di cinque letture	0	0,00%
<b>Totali</b>	<b>4617</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 15 Dettaglio Tentativi/Letture fascia d)

Le utenze insolventi (UR24) per le fasce a) b) c) d) sono complessivamente pari a 7.268 che costituiscono circa 3,9 % delle utenze complessive gestite. Per queste fasce di utenze è riscontrabile una responsabilità significativa in capo al Gestore in quanto non risultano essere state effettuate con regolarità le letture previste come obbligo contrattuale con la vigente Carta dei Servizi, il



Regolamento di Utenza e Disciplinare Tecnico, ovvero almeno due letture per anno, infatti nei tre anni esaminati sarebbero dovute essere state effettuate un minimo di n. 6 letture, cosa questa che non risulta dalla verifica dei dati elaborati. La mancata e/o ritardata lettura del misuratore comporta inevitabilmente una fatturazione emessa probabilmente discordante rispetto al consumo reale. Questo aspetto alla luce del forte momento di crisi economica-sociale ed occupazionale che interessa il territorio dell'ATO può aver contribuito significativamente ad un aumento delle insolvenze. Per approfondire ulteriormente questa considerazione sono stati esaminati i registri dei reclami. Il numero di reclami presentati nel periodo UR24 è complessivamente pari a n. 3614, di questi n.941 non sono associabili ad una specifica utenza, in quanto manca il codice identificativo dell'utenza stessa. Il dettaglio dei reclami associati alle varie tipologie di utenze è riportato nella tabella seguente.

Tipologia di Utenza	Motivo del reclamo		
	Contestazione lettura	Esenzione depurazione	Esenzione fognatura e depurazione
Uso Cantiere	11	1	2
Utenze Domestiche Non Residenti e Altri	244	18	25
Utenze Domestiche Residenti	1226	264	256
Utenze Pubbliche	6	0	0
Non associabili ad una tipologia	1165	164	232
<b>Totali</b>	<b>2652</b>	<b>447</b>	<b>515</b>

Tab. 16 Dettaglio Reclami presentati nel periodo UR24

Dei n.3614 reclami presentati come detto n. 2.673 ( $3614-941=2.673$ ) sono associabili ad una specifica utenza. Nel complesso risultano n. 2.047 utenti che hanno presentato reclamo alla fatturazione emessa per una contestazione della lettura o una richiesta di rettifica fatturazione per esenzione di fognatura e/o depurazione. Sono pari a n. 578 (21,62 % dei reclami presentati) i reclami che risultano associati a n. 475 utenti insolventi (22,01 % utenti complessivi con almeno un reclamo) di cui n. 308 con insolvenze maggiori di € 100,00. Dall'analisi di questi dati si conferma quanto rilevato in precedenza

ovvero la responsabilità in capo al Gestore della mancanza di letture periodiche dei misuratori con emissione di regolari fatturazioni senza stime e rispondenti ai consumi reali. Inoltre da partitario presentato dal Gestore alla data del 31/12/2016, risulta che lo stesso Gestore deve restituire somme all'utenza per complessivi € 3.125.613,00, la STO ha chiesto di quantificare quanto, delle somme da restituire, sia riconducibile ai rimborsi di cui alla sentenza del TAR n. 335/2008, a questa richiesta il Gestore non ha dato riscontro puntuale, pertanto, esaminata la documentazione già in possesso della STO, la stessa ipotizza che una buona parte di queste somme non sia imputabile a detti rimborsi. La mancata compensazione ad un'utenza di un credito incide negativamente sul pagamento di bollette emesse verso quella utenza.

### CONCLUSIONI

In conclusione è possibile affermare che sul territorio è individuabile una insolvenza di sistema, dalla quale estrarre una morosità di sistema pari al 6,33% prendendo a riferimento le fatturazioni emesse e non pagate per tutte le tipologie di utenze, con importi inferiori ad euro 100,00, soglia questa scelta sulla base della fatturazione media per un'utenza Domestica residente in considerazione del fatto che questa tipologia di utenza è quella che incide maggiormente sul totale delle insolvenze. A questa insolvenza si ritiene di dover aggiungere, per tipologia, l'uso pubblico che incide ulteriormente per una percentuale pari a 0,6%.

Pertanto è possibile concludere l'istruttoria per il riconoscimento dei maggiori costi per la morosità a seguito dell'istanza presentata dal Gestore per l'annualità 2016 attribuendo al tasso di morosità una percentuale complessiva pari al 6,93%, inferiore alla percentuale riconosciuta dal metodo per il centro-sud Italia (pari a 7,1%) ma superiore a quella riconosciuta per il centro Italia e prevista nella proposta tariffaria 2016 (pari al 3,8 %) approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

Frosinone, lì 05/07/2018



**Il Dirigente Pianificazione e Controllo**  
**Ing. Umberto Bernola**